

**SEI LA MIA CITTÀ
RIGENERIAMO
MODENA**

**DOCUMENTO DIVULGATIVO
DI SINTESI DEL PERCORSO
PARTECIPATIVO
23.3.2025**

SEI LA MIA CITTÀ

RIGENERIAMO MODENA

è promosso da

COMUNE DI MODENA

ASSESSORATO PARTECIPAZIONE,
QUARTIERI, DECENTRAMENTO,
TRASPARENZA, LEGALITÀ
E ANTIMAFIE

Vittorio Ferraresi
assessore

Settore Smart city

Luca Salvatore

Daniele Biagioni

Daniela Garutti
Cinzia Casasanta
Lucia Barbieri
Doretta Bizzarri

ASSESSORATO URBANISTICA,
AREE PRODUTTIVE, VERDE,
PARCHI E FORESTAZIONE
URBANA

Carla Ferrari
assessore

Settore Pianificazione
e gestione del territorio

Maria Sergio

Barbara Nerozzi

Simona Rotteglia

Giulia Ansaloni
Annalisa Lugli
Catia Rizzo

DOCUMENTO DIVULGATIVO DI SINTESI

coordinamento
Elena Farnè

analisi dei dati
elaborazioni cartografiche
data visualization
testi
Giovanna Antoniacci
Elena Farnè
Lucio Rubini
Francesca Salsi

ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

organizzazione
Mediagroup98

indice

- 5 **IL PERCORSO SEI LA MIA CITTÀ**
 - Fasi e metodo del processo
 - Ascolto
 - Partecipazione pubblica
 - Analisi ed elaborazione metodologica delle proposte e restituzione pubblica
- 9 **LE PRIORITÀ EMERSE DAL PERCORSO**
 - I temi e le sfide
- 15 **LE INDICAZIONI PROGETTUALI QUARTIERE PER QUARTIERE**
 - La mobilità lenta e sostenibile
 - Il verde e i parchi
 - L'adattamento al clima, l'ambiente e la salute
 - Lo spazio pubblico
 - I luoghi di aggregazione e i servizi al quartiere
 - La partecipazione dei cittadini e l'amministrazione condivisa
 - La riqualificazione di aree ed edifici nei quartieri
- 31 **ELENCO DELLE PROPOSTE**

IL PERCORSO
SEI LA MIA CITTÀ

FASI E METODO DEL PROCESSO

SEI LA MIA CITTÀ, RIGENERIAMO MODENA è un percorso partecipativo avviato dall'Amministrazione comunale di Modena per coinvolgere la comunità nella raccolta di idee e proposte sulla rigenerazione urbana e con cui migliorare la qualità della città, a partire dai quartieri. Il percorso è stato realizzato tra ottobre 2024 e marzo 2025, attraverso un approccio basato su alcune scelte iniziali che hanno poi strutturato il percorso nel suo complesso:

- **Valorizzare la dimensione del quartiere e del rione.** Questo approccio ha voluto avviare l'interlocuzione sul territorio a una dimensione locale e di prossimità – a partire da una macro-suddivisione per le 4 aree amministrative di Quartiere (Q1, Q2, Q3, Q4) nella realizzazione degli incontri e delle attività. All'interno delle discussioni, le istanze e le diverse indicazioni progettuali sono state poi organizzate – dove possibile e pertinente – sui 38 rioni della città.
- **Promuovere e rafforzare i gruppi e gli attori attivi nei quartieri.** Gli incontri sono stati finalizzati al coinvolgimento di soggetti, gruppi formali e informali che operano a livello locale e possiedono una conoscenza diretta del territorio, e in grado quindi di rappresentare le esigenze della comunità. Questo approccio ha inoltre contribuito a costruire un dialogo tra Amministrazione e comunità, anche nelle fasi successive.
- **Unire la dimensione fisica e digitale della partecipazione.** Il coinvolgimento e l'ascolto hanno privilegiato la dimensione fisica, attraverso l'organizzazione di incontri pubblici e laboratori. A questa dimensione, è stata affiancata la dimensione digitale con la realizzazione di una piattaforma partecipativa realizzata ad-hoc per il percorso, che ha ampliato le possibilità di raggiungere un pubblico più ampio.

A partire da questa impostazione, il percorso si è stato strutturato in tre fasi.

1. Ascolto

L'attività ha voluto informare cittadine e cittadini sull'avvio del percorso e mettere a fuoco criticità e opportunità dal punto di vista di chi abita nei quartieri, attraverso due iniziative:

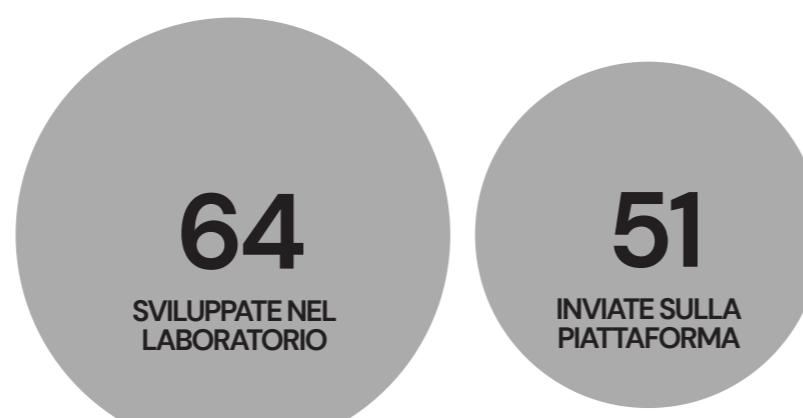
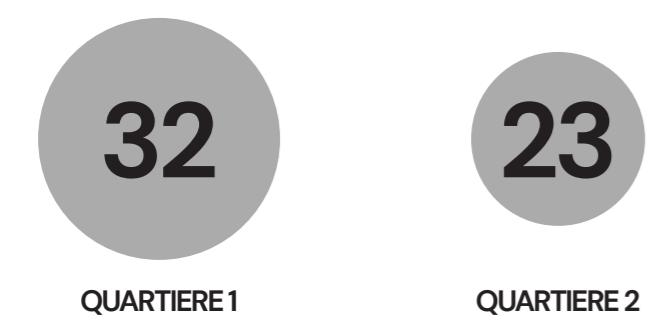
- **l'organizzazione di 4 incontri pubblici**, nel mese di ottobre 2024, presso le sale civiche dei quartieri. Gli incontri hanno visto la partecipazione di più di 600 persone, e hanno permesso di fare una prima ricognizione dei temi che hanno poi strutturato le fasi successive.

- **Parla con l'Ufficio di Piano**, uno sportello dedicato al confronto con i tecnici comunali dell'Ufficio di Piano, successivo ai 4 incontri pubblici. Con questo strumento, i cittadini hanno potuto approfondire le modalità di partecipazione al percorso e discutere nel merito le idee e le proposte per i propri quartieri.
- **Il quaderno dei partecipanti**, un opuscolo a supporto del confronto, cartaceo e digitale, messo a disposizione dei partecipanti.

2. Partecipazione pubblica

Questa fase ha riguardato l'elaborazione di proposte per migliorare e potenziare gli spazi aperti, le infrastrutture e le dotazioni di quartieri e rioni. Complessivamente hanno partecipato e dato il proprio contributo quasi 400 persone, attraverso due modalità partecipative:

- **4 laboratori pubblici** svolti a novembre e conclusi a dicembre 2024. Gli incontri sono stati organizzati con la metodologia dell'Open Space Technology, basata sulla capacità propositiva dei partecipanti di discutere, confrontarsi e di associarsi su idee comuni, a partire da una domanda-chiave iniziale: "Come immaginiamo gli spazi del quartiere per viverci davvero bene?" Su queste sollecitazioni, i partecipanti hanno proposto le proprie idee e le hanno discusse in gruppi, intorno a tre aspetti rilevanti:
 1. i problemi e i bisogni che la proposta affronta;
 2. gli spazi, i luoghi della città e del quartiere e le modalità di intervento (come, dove, perché);
 3. i beneficiari della proposta.
- **Piattaforma partecipativa on-line**, realizzata attraverso un portale costruito ad-hoc per l'attività. Questo canale digitale ha permesso di affiancare il lavoro svolto nei laboratori, garantendo così un confronto tra le diverse modalità di interazione e una visione più ampia delle esigenze territoriali. La piattaforma ha offerto ai cittadini due modalità di partecipazione.
 1. Invio diretto di contributi, seguendo l'approccio metodologico utilizzato nei laboratori, per favorire una coerenza tra i diversi livelli di discussione e proposta;
 2. Accesso e consultazione delle proposte pubblicate, organizzate all'interno di una sezione dedicata, con strumenti di ricerca tematica e una mappa interattiva, che ha facilitato l'individuazione delle proposte in base all'area geografica di riferimento.



3. Analisi ed elaborazione metodologica delle proposte e restituzione pubblica

Complessivamente, sono state **115 le proposte pervenute**, di cui:

- 64 uscite dai quattro laboratori;
- 51 presentate sulla piattaforma online.

In dettaglio, 32 proposte dal Quartiere 1, 23 dal Quartiere 2, 33 dal Quartiere 3 e 27 dal Quartiere 4.

Il materiale elaborato da cittadine e cittadini è risultato da subito estremamente ricco ed eterogeneo: le proposte, infatti, si sono concentrate su una molteplicità di aspetti che era importante valorizzare e analizzare, sia rispetto alla visione di città e alle sfide che dal percorso emergono come prioritarie, sia rispetto alla coerenza delle indicazioni in merito all'avviso pubblico sulla rigenerazione urbana - e per cui il processo SEI LA MIA CITTÀ è stato attivato.

Tutte le proposte sono state dunque numerate e indicizzate come indicato nell'appendice finale di questo documento.

A seguire le proposte sono state lette una ad una, localizzate in ogni rione secondo sette temi-sfida:

- **mobilità lenta e sostenibile**
- **verde e parchi**
- **misure per l'adattamento al clima, l'ambiente e la salute**
- **spazio pubblico**
- **luoghi di aggregazione e servizi al quartiere**
- **partecipazione dei cittadini e amministrazione condivisa**
- **riqualificazione di aree ed edifici nei quartieri**

Per ogni tema-sfida sono state definite le **indicazioni progettuali** con cui classificare ogni proposta e pesare la ricchezza del lavoro fatto dai partecipanti.

L'esito di questo lavoro interpretativo è stato poi sviluppato e presentato all'interno di questo documento oggetto di un'iniziativa pubblica di restituzione, organizzata a marzo 2025.

CLASSIFICARE LE PROPOSTE PER TEMI- SFIDA E INDICAZIONI PROGETTUALI

La tabella identifica 7 temi-sfida, declinati in 48 indicazioni progettuali. Questo strumento è stato ideato per classificare le proposte del percorso e restituirlne il grado di ricchezza e complessità.

Mobilità lenta e sostenibile comprende indicazioni progettuali relative alla pedonalizzazione degli spazi pubblici, alle caratteristiche delle piazze e degli ingressi scolastici, ai percorsi pedonali, ai percorsi ciclopedenali, alle misure necessarie per la sicurezza di ciclisti e pedoni, alle connessioni fra la città e le frazioni. Inoltre, riguardano misure per ridurre la

velocità (zone 30), la gestione della sosta, il trasporto pubblico e la micro-mobilità.
Spazio pubblico comprende indicazioni progettuali che parlano di vivibilità, di centralità delle persone, di nuove attrezzature, di cura e decoro, di allestimento di luoghi per sedute e per socializzare, di presenza di spazi ombreggiati e di sicurezza diurna

e notturna.
Verde e parchi comprende indicazioni progettuali per la corretta cura e gestione di alberi e parchi, il potenziamento delle attrezzature per la socialità, la vivibilità e il presidio attivo delle aree verdi (giochi, sport, bagni, illuminazione, etc), l'aumento dei servizi e l'incremento di vegetazione e alberature;

Misure per l'adattamento al clima, l'ambiente e la salute comprende indicazioni progettuali di macro e micro livello, per la forestazione urbana, la creazione e il potenziamento delle infrastrutture verdi, la riduzione degli inquinanti, la regolazione del calore e il potenziamento della biodiversità.
Luoghi di aggregazione e

servizi al quartiere comprende indicazioni progettuali per per il protagonismo civico, l'integrazione multiculturale, l'espressione artistica, il coinvolgimento dei giovani.
Partecipazione dei cittadini e amministrazione condivisa comprende indicazioni progettuali per la messa a punto di patti di collaborazione e regolamenti dei

beni comuni, per la convivenza tra residenti e attività non residenziali, gli usi temporanei, la gestione condivisa di spazi urbani e processi di progettazione partecipata.

Riqualificazione di aree ed edifici nei quartieri comprende indicazioni progettuali per la riqualificazione di aree ed edifici dismessi e sottoutilizzati.

1 – MOBILITÀ LENTA E SOSTENIBILE

- 1 Camminabilità e pedonalizzazione
- 2 Piazze scolastiche e zone di quiete
- 3 Percorsi ciclopedenali e accessibilità
- 4 Connessioni con le frazioni
- 5 Misure per la moderazione del traffico e l'aumento della sicurezza stradale
- 6 Regolazione e organizzazione della sosta
- 7 Gestione del traffico e dei flussi veicolari
- 8 Potenziamento del trasporto pubblico
- 9 Micro mobilità e mobilità elettrica

2 – VERDE E PARCHI

- 1 Cura e manutenzione
- 2 Aumento delle attrezzature per la vivibilità e la socialità
- 3 Aumento delle attrezzature per lo sport informale e il movimento
- 4 Aumento dei percorsi di attraversamento
- 5 Aumento del verde pubblico di quartiere e nuove dotazioni
- 6 Aumento di aree ombreggiate e alberate
- 7 Misure per i viali alberati, le aiuole stradali e la salute degli alberi
- 8 Accessibilità
- 9 Aumento dell'illuminazione e misure per l'aumento della percezione della sicurezza notturna

3 – MISURE PER L'ADATTAMENTO AL CLIMA L'AMBIENTE E LA SALUTE

- 1 Foreste urbane e aree di biodiversità
- 2 Creazione di infrastrutture verdi e blu
- 3 Desiglliazione dei suoli e potenziamento delle aree permeabili
- 4 Potenziamento degli alberi e dell'ombra
- 5 Misure per la qualità dell'aria e la riduzione degli inquinanti
- 6 Misure per la regolazione del rumore
- 7 Misure per la qualità dei suoli e delle acque
- 8 Misure per la regolazione del calore
- 9 Misure per la gestione delle piogge

4 – SPAZIO PUBBLICO

- 1 Cura e manutenzione
- 2 Aumento delle attrezzature per la vivibilità e la socialità
- 3 Aumento delle attrezzature per lo sport informale e il movimento
- 4 Aumento di aree ombreggiate e alberate
- 5 Nuovi usi e multifunzionalità
- 6 Accessibilità
- 7 Aumento dell'illuminazione e misure per l'aumento della percezione della sicurezza notturna

5 – LUOGHI DI AGGREGAZIONE E SERVIZI AL QUARTIERE

- 1 Riuso di spazi ed edifici per la socialità e il protagonismo civico
- 2 Riuso di spazi ed edifici per l'integrazione multiculturale
- 3 Riuso di spazi ed edifici per l'espressione artistica e/o la produzione culturale e/o la cultura
- 4 Riuso di spazi ed edifici per l'aggregazione e il protagonismo dei giovani
- 5 Riuso di spazi ed edifici per gli anziani
- 6 Riuso di spazi ed edifici per lo sport

6 – PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E AMMINISTRAZIONE CONDIVISA

- 1 Patti di collaborazione, regolamento dei beni comuni e regolamenti di convivenza tra residenti e attività
- 2 Usi temporanei e gestione condivisa di spazi e luoghi
- 3 Sperimentazioni di urbanistica tattica
- 4 Progettazione partecipata degli spazi pubblici (parchi, piazze, mobilità)

7 – RIQUALIFICAZIONE DI AREE ED EDIFICI NEI QUARTIERI

- 1 Arene di trasformazione
- 2 Aree dismesse e in abbandono
- 3 Aree libere inedificate
- 4 Edifici dismessi o sottoutilizzati

DARE CONTO DELLE INDICAZIONI PROGETTUALI DI CITTADINE E CITTADINI

Le proposte svolte nel percorso, nella stragrande maggioranza dei casi, affrontano più aspetti contemporaneamente. Il lavoro di classificazione è stato perciò elaborato attraverso due fasi e modalità:

- una lettura puntuale finalizzata a definire per ogni proposta le indicazioni

progettuali;

- l'inserimento dei dati in un modello di calcolo.

In questo modo è stato possibile attribuire il giusto peso ad ogni singola proposta, sia qualitativamente, sia quantitativamente. Ci sono proposte molto articolate – in modo particolare quelle svolte ai laboratori

e da gruppi molto numerosi di persone – declinate su più temi, sfide e indicazioni progettuali. Ci sono proposte che sono invece più assimilabili ad istanze e a segnalazioni di problemi da affrontare – in modo particolare quelle svolte attraverso la piattaforma – comunque anch'esse classificate. In questo modo ogni proposta

sviluppata nel percorso ha contribuito all'elaborazione di questo documento. Questo metodo interpretativo – visualizzato attraverso dati e mappe tematiche – restituise la visione di città che i partecipanti al percorso affidano all'Amministrazione.

TEMI-SFIDA



ESEMPI DI CLASSIFICAZIONE



TEMI-SFIDA

1 - MOBILITÀ LENTA E SOSTENIBILE
6 - PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E AMMINISTRAZIONE CONDIVISA



INDICAZIONI PROGETTUALI

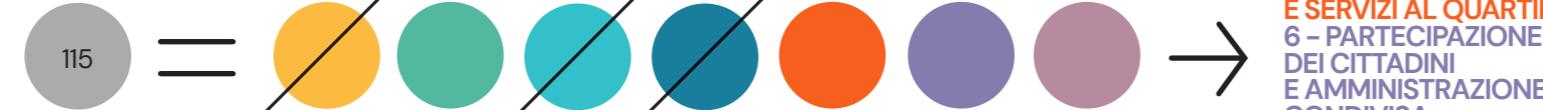
1.1 - CAMMINABILITÀ E PEDONALIZZAZIONE
1.2 - PIAZZE SCOLASTICHE E ZONE DI QUIETE
1.3 - PERCORSI CICLOPEDONALI E ACCESSIBILITÀ
6.4 - PROGETTAZIONE PARTECIPATA DELLO SPAZIO PUBBLICO



2.1 - CURA E MANUTENZIONE
2.5 - AUMENTO DEL VERDE PUBBLICO DI QUARTIERE E NUOVE DOTAZIONI
3.4 - POTENZIAMENTO DEGLI ALBERI E DELL'OMBRA
4.6 - ACCESSIBILITÀ



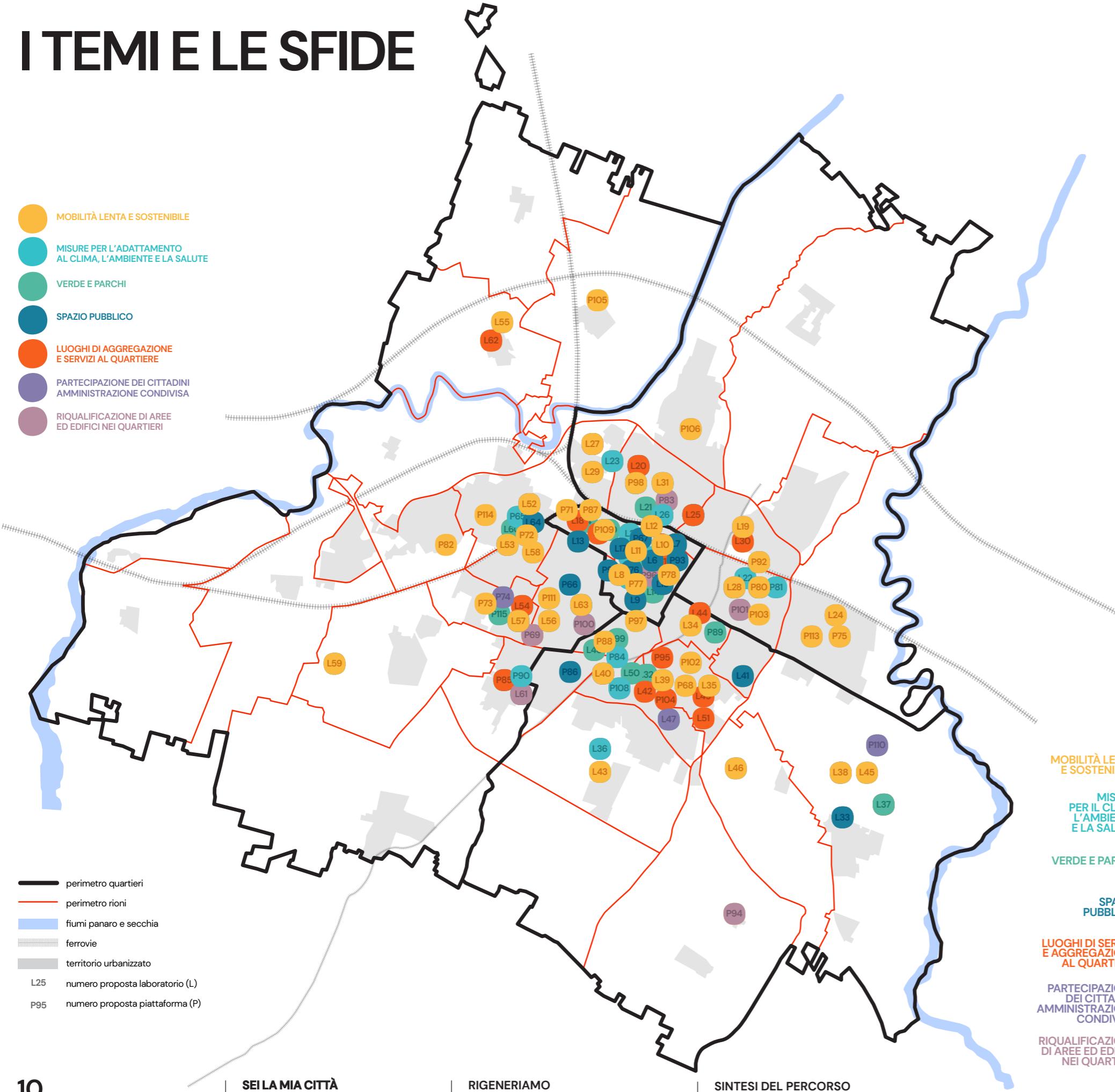
2.2 - AUMENTO DELLE ATTREZZATURE PER LA VIVIBILITÀ E LA SOCIALITÀ
2.8 - ACCESSIBILITÀ
6.1 - PATTI DI COLLABORAZIONE
6.3 - Sperimentazioni di urbanistica tattica



5.1 - RIUSO DI SPAZI ED EDIFICI PER LA SOCIALITÀ E IL PROTAGONISMO CIVICO
5.2 - RIUSO DI SPAZI PER L'INTEGRAZIONE MULTICULTURALE
7.4 - EDIFICI DISMESSI O SOTTUTILIZZATI

LE PRIORITÀ EMERSE DAL PERCORSO

I TEMI E LE SFIDE



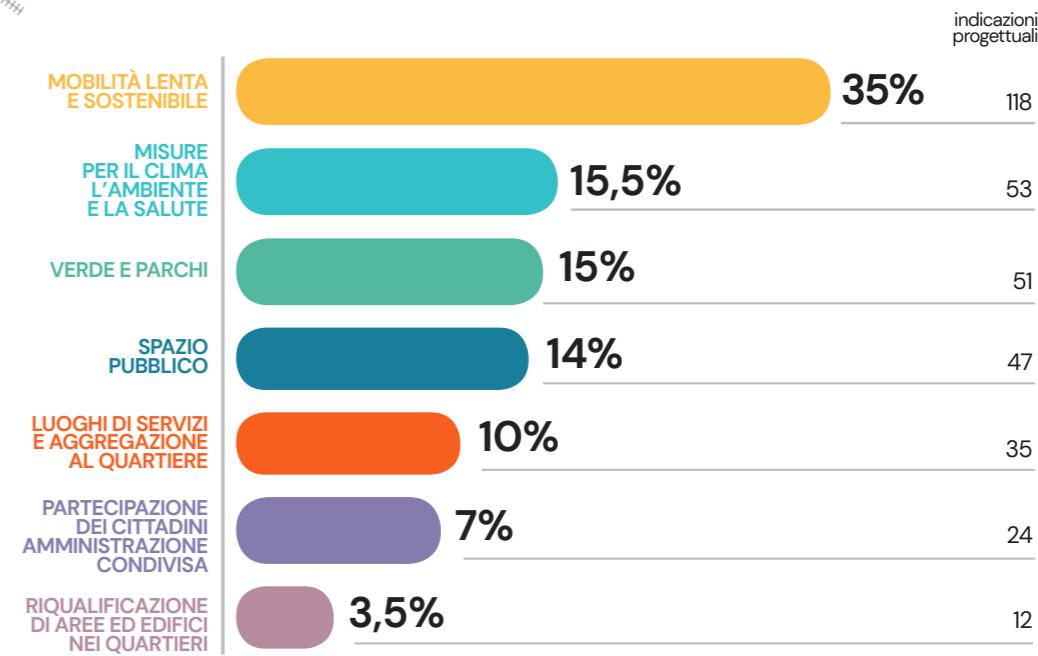
Sfide e indicazioni progettuali da affrontare quartiere per quartiere

Ognuna delle proposte del percorso è stata **localizzata nel rione corrispondente** in base all'indirizzo più prossimo indicato da cittadine e cittadini e **mappata prioritariamente secondo uno dei sette macro temi-sfida principali** (il tema prevalente).

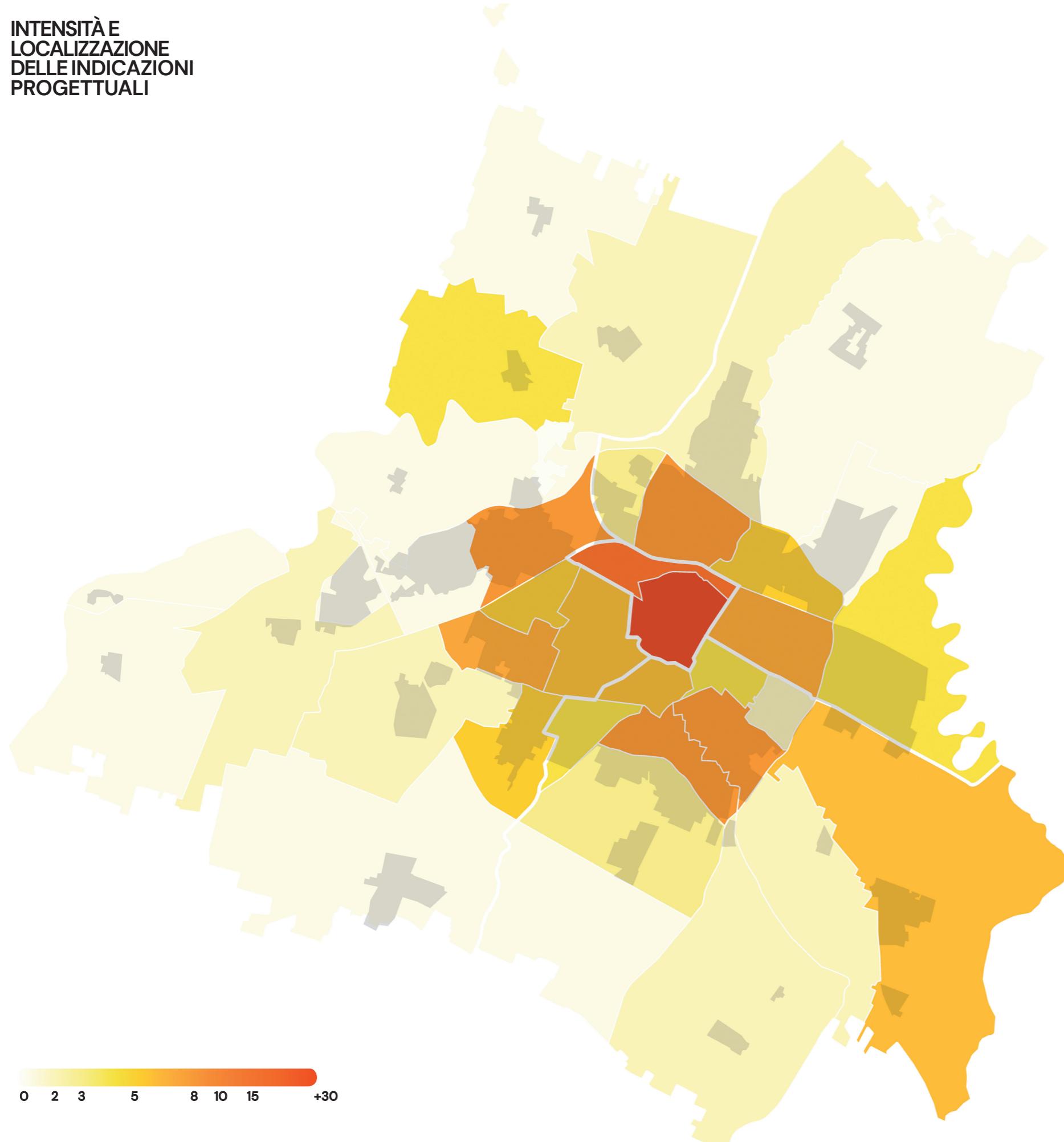
A seguire, per ogni proposta sono state individuate anche gli altri temi-sfida trattati: ad esempio una proposta che ha come tema prevalente la mobilità lenta o lo spazio pubblico che propone anche forme di partecipazione dei cittadini e amministrazione condivisa.

Dunque, quanto pesano nel complesso i temi-sfida e posti dalle cittadine e dai cittadini?

- mobilità lenta e sostenibile il 35% (118 indicazioni progettuali);
- misure per l'adattamento al clima, l'ambiente e la salute il 15,5% (53 indicazioni progettuali);
- verde e parchi il 15% (51 indicazioni progettuali);
- spazio pubblico il 14% (47 indicazioni progettuali)
- luoghi di aggregazione e servizi al quartiere il 10% (35 indicazioni progettuali);
- partecipazione dei cittadini, amministrazione condivisa il 7% (24 indicazioni progettuali);
- riqualificazione di aree ed edifici nei quartieri il 3,5% (12 indicazioni progettuali).



INTENSITÀ E
LOCALIZZAZIONE
DELLE INDICAZIONI
PROGETTUALI

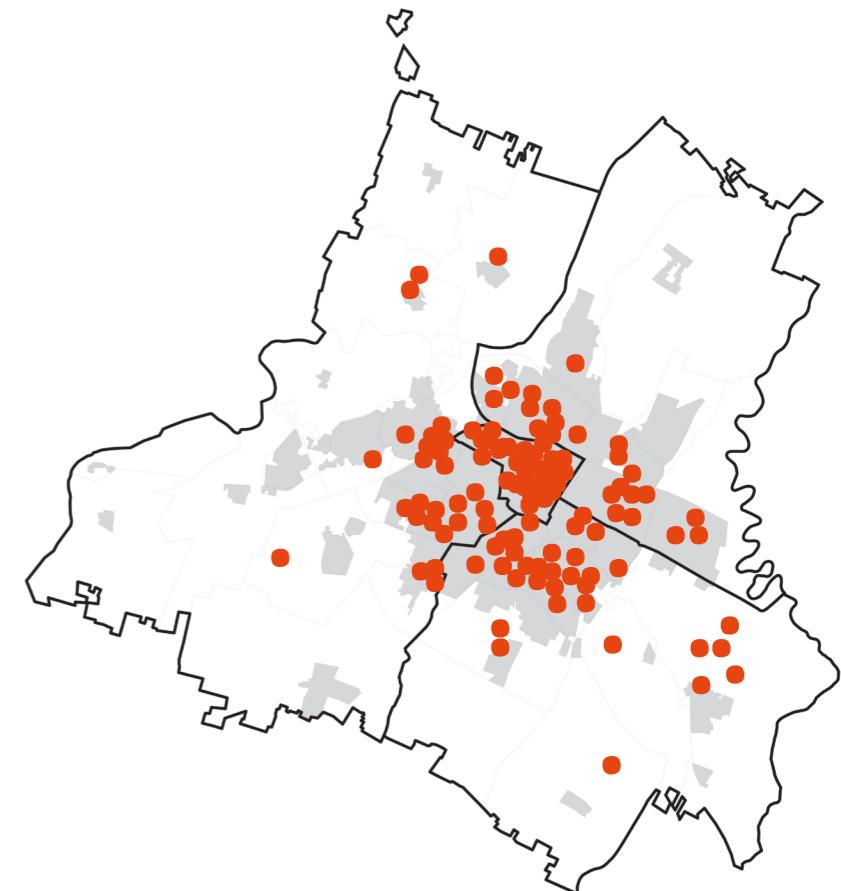


I cittadini e le cittadine attraverso le loro proposte si sono concentrati prevalentemente nelle **aree più densamente abitate ed edificate dei quartieri della città**. Infatti, man mano che ci si allontana dai rioni più prossimi al centro si vede a occhio nudo che il numero di proposte si riduce. Ciò è tanto più evidente dalla mappa sottostante, in cui i bollini rossi (corrispondenti alle proposte), si concentrano nella città edificata e al suo interno si trovano attrezzature e spazi pubblici.

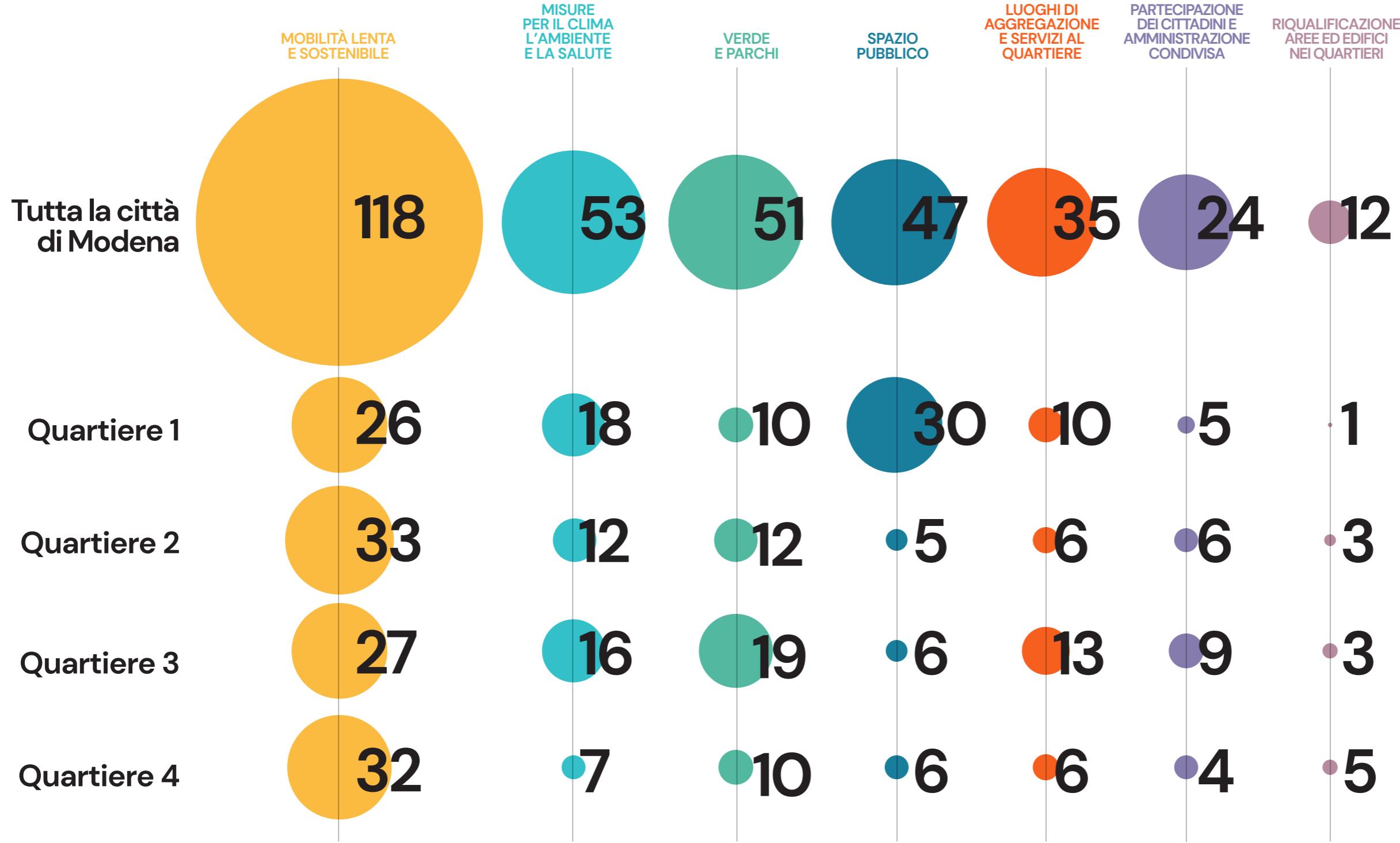
Invece, come si evince dalla mappa graduata per intensità variabile di colore, **in quasi tutti i rioni della città c'è almeno una proposta**.

Queste condizioni sono facilmente comprensibili:

- le aree urbane e quelle centrali della città sono più densamente abitate;
- nelle zone residenziali e più popolate abitano più persone ed è che lì si concentrano le esigenze.



NUMERO DI INDICAZIONI PROGETTUALI DISTINTE PER TEMI E QUARTIERI: COSA PESA DI PIÙ, DOVE?



INDICAZIONI PROGETTUALI DISTINTE PER TEMI- SFIDA TRA QUARTIERI E RIONI: COSA PESA DI PIÙ, DOVE?

La mobilità lenta e sostenibile è una priorità assoluta in ogni quartiere, seppure cambino le necessità, a seconda delle zone: più camminabilità, pedonalità, ingressi scolastici, zone di quiete e gestione della sosta nel centro e nei rioni urbani, più ciclabilità e connessioni sicure tra quartieri, dalla periferia al centro.

Seguono a ruota le **misure per l'adattamento climatico, la salute pubblica e l'ambiente**: in centro e nei quartieri più urbani prevalgono le indicazioni sul caldo estremo, riguardano invece tutta la città le misure che possono incidere sia sulla qualità dell'aria e gli impatti dei gas climalteranti, sia sulla permeabilità e la desigillazione dei suoli.

Cura e vivibilità di **parchi, verde e spazi pubblici** sono altri due temi molto sentiti in tutta la città, con attenzione alle misure e agli interventi che possono rendere parchi, piazze, spazi pedonali e giardini luoghi davvero adatti alla socialità, spazi stimolanti in cui è possibile incontrarsi, parlare, stare insieme o semplicemente vivere all'aperto la città, giocare e praticare sport informali.

Le dimensioni del **protagonismo civico e della partecipazione** attiva sono molto sentite a livello di quartiere. Cittadine e cittadini indicano sia la necessità di potenziare gli spazi aggregativi vicino casa - dedicati a giovani, famiglie, anziani - e i luoghi in cui esprimersi e promuovere attività culturali, sia la necessità di spazi, momenti ed eventi con cui

sostenere l'integrazione, la multiculturalità, lo scambio tra generazioni. Un aspetto rilevante è la forte domanda per lo sviluppo di patti di collaborazione e di percorsi di progettazione partecipata che riguardano la città, lo spazio pubblico, la convivenza tra persone e attività.

La riqualificazione di aree ed edifici, invece, riguarda perlopiù alcuni luoghi e immobili puntuali.

Quartiere 1



Quartiere 2



Quartiere 3



Quartiere 4



INDICAZIONI PROGETTUALI TERRITORIALIZZATE NELLA CITTÀ: DOVE SI ESTENDONO I TEMI-SFIDA?

La territorializzazione delle proposte è stata ottenuta dalla geolocalizzazione di ogni singola indicazione progettuale, in base all'indirizzo e alla zona indicata nei laboratori o nella piattaforma. Unendo i singoli punti è stata ottenuta la territorializzazione nella città, poi graficizzata attraverso il colore. I numeri indicano la totalità

di indicazioni progettuali per ognuno dei singoli temi-sfida.

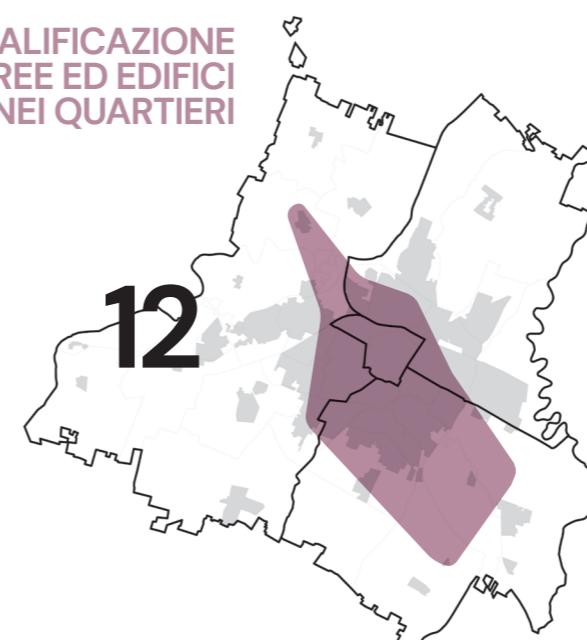
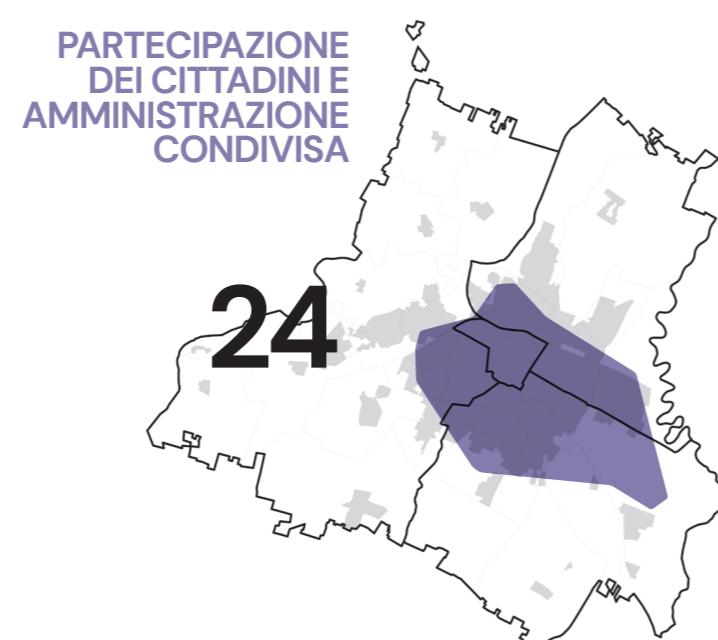
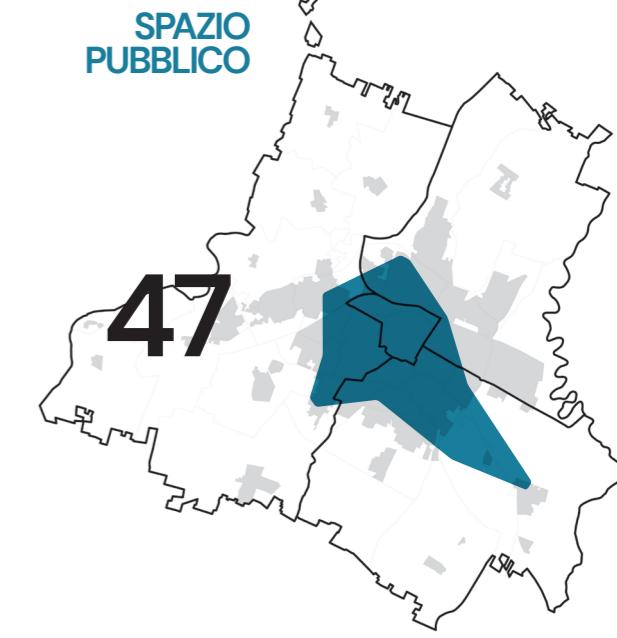
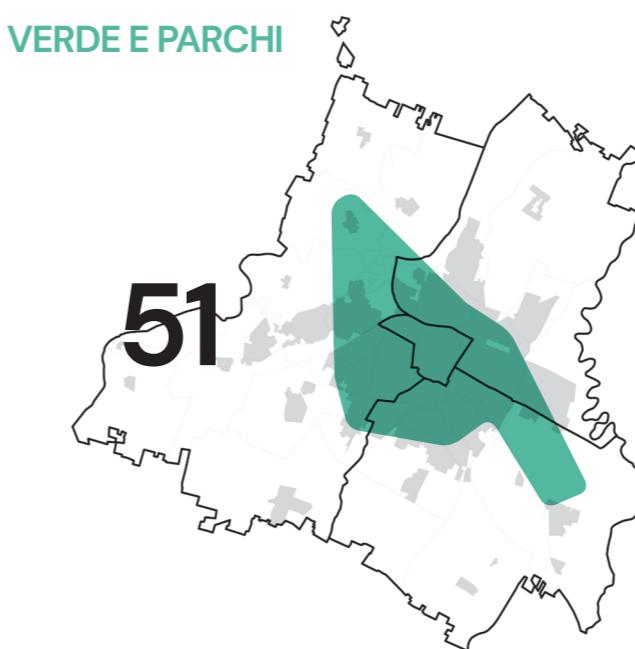
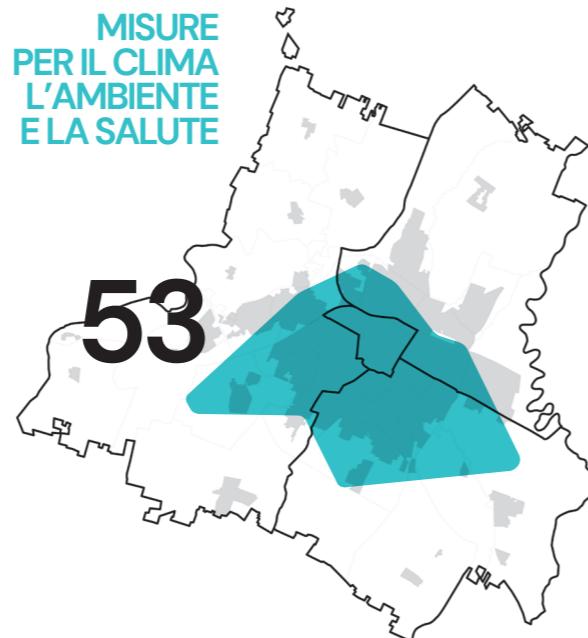
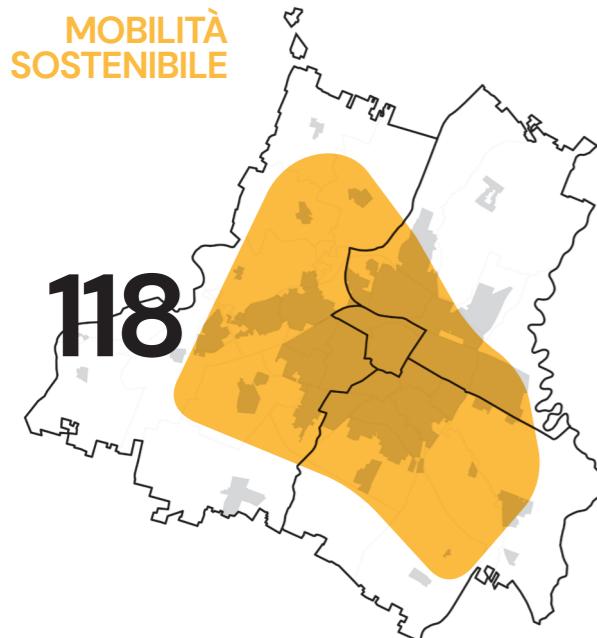
- 118 sono le indicazioni progettuali sulla mobilità lenta e sostenibile e comprendono un'area geografica molto estesa, ben oltre il centro urbano.
- 53 sono le indicazioni progettuali che propongono misure per il clima, l'ambiente e

- la salute e riguardano prevalentemente il centro urbano e la zona sud della città.
- 51 sono le indicazioni progettuali che propongono il potenziamento del verde e dei parchi e comprendono un'area geografica incentrata prevalentemente sui rioni più urbani e su alcuni più

- periferici a nord-ovest e sud-est;
- 47 sono le indicazioni progettuali che propongono di intervenire sullo spazio pubblico e riguardano prevalentemente il centro storico e i rioni più al suo intorno e alcuni più periferici a sud-est;
- 35 sono le indicazioni progettuali che

- propongono di intervenire sui luoghi di aggregazione e servizi al quartiere; è interessante notare come la mappa sia praticamente identica a quella dei parchi e infatti molto spesso i due aspetti sono compresi nelle indicazioni progettuali degli abitanti.
- 24 sono le indicazioni progettuali che propongono di sviluppare politiche

- e percorsi di ingaggio dei cittadini associate a interventi sulla mobilità lenta, i parchi, gli spazi pubblici e il luoghi di aggregazione, con attenzione ai rioni urbani;
- 12 sono le indicazioni progettuali sulla riqualificazione di aree ed edifici nei quartieri, soprattutto nei rioni ai margini del centro urbano.

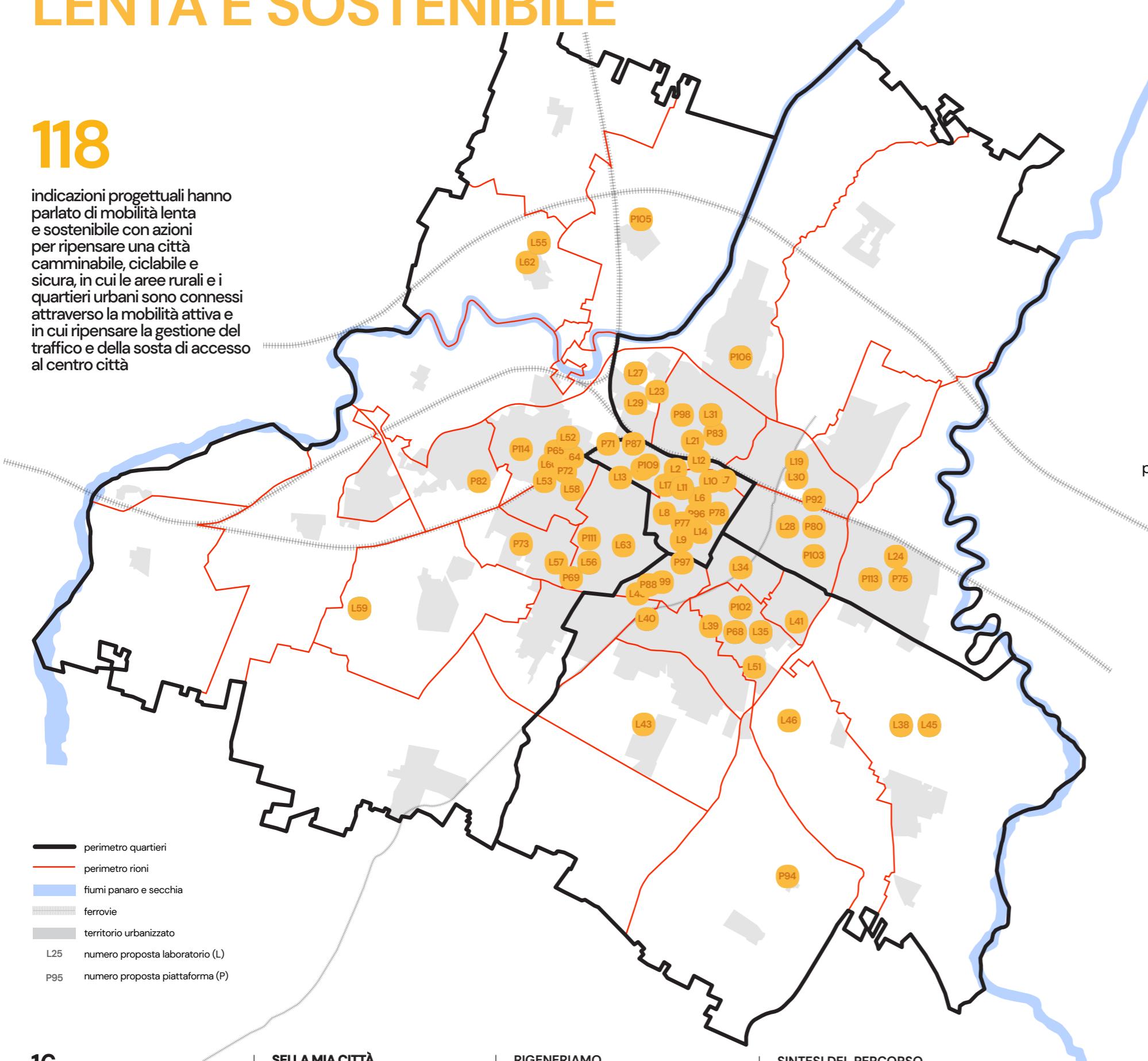


LE INDICAZIONI PROGETTUALI QUARTIERE PER QUARTIERE

INDICAZIONI PROGETTUALI PER LA MOBILITÀ LENTA E SOSTENIBILE

118

118 indicazioni progettuali hanno parlato di mobilità lenta e sostenibile con azioni per ripensare una città camminabile, ciclabile e sicura, in cui le aree rurali e i quartieri urbani sono connessi attraverso la mobilità attiva e in cui ripensare la gestione del traffico e della sosta di accesso al centro città



16

SEI LA MIA CITTÀ

RIGENERIAMO
MODENA

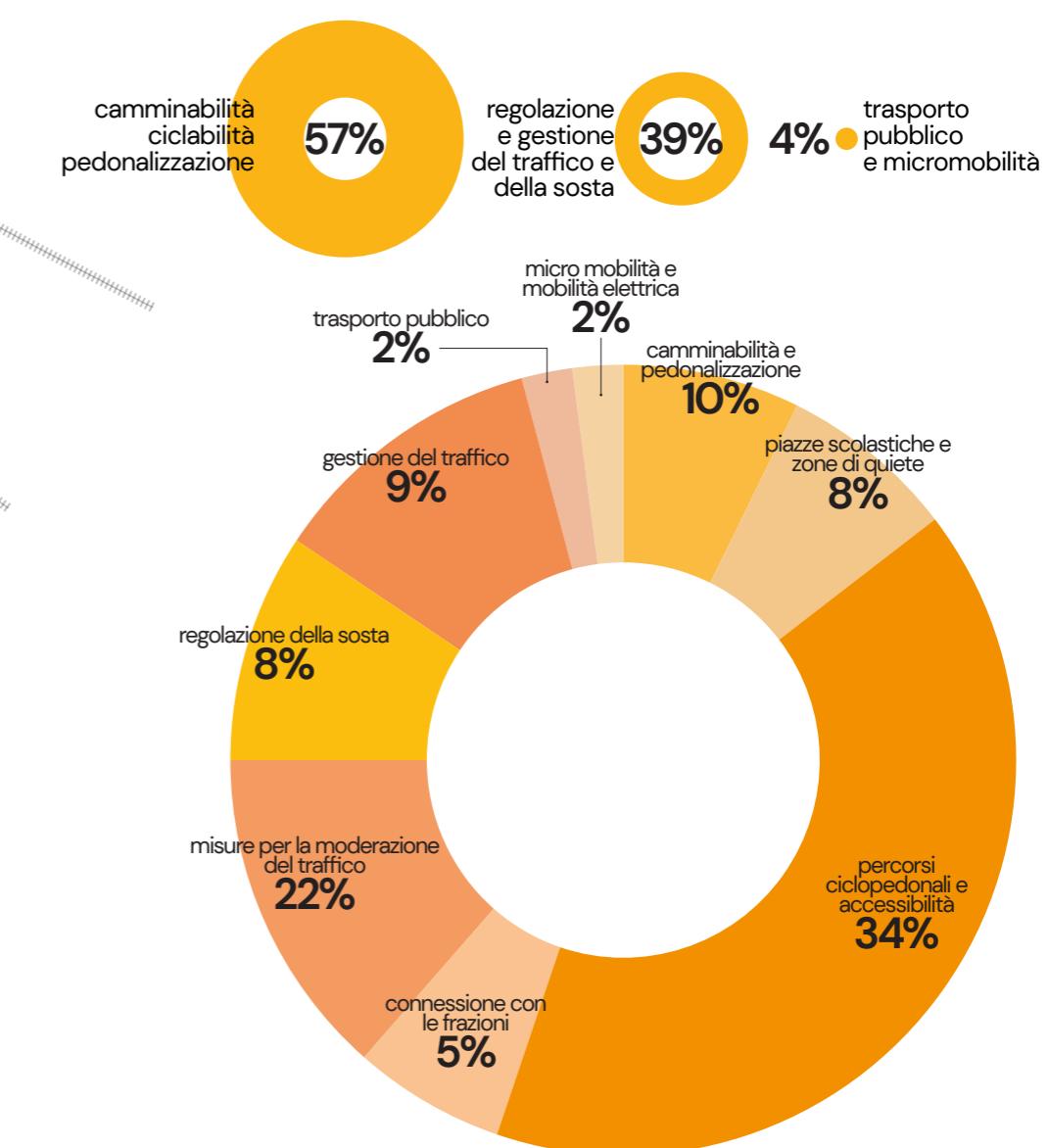
SINTESI DEL PERCORSO
PARTICIPATIVO

La mobilità lenta e sostenibile è una priorità assoluta dei partecipanti al percorso, che vogliono camminare e andare in bicicletta in sicurezza e in salute e si attendono una più efficace gestione di traffico e sosta.

Sono 118 le indicazioni progettuali mappate sul tema-sfida della mobilità attiva e la maggior parte di esse integra più aspetti.

In **ambito urbano** i temi trattati nelle indicazioni progettuali riguardano gli aspetti connessi al potenziamento della camminabilità e della ciclabilità di quartiere e dei parchi, degli ingressi scolastici da pedonalizzare e del collegamento tra rioni della città con attenzione ai percorsi casa-lavoro e casa-scuola. Segue la gestione del traffico e della sosta con attenzione particolare all'accesso del centro da parte di residenti e utenti.

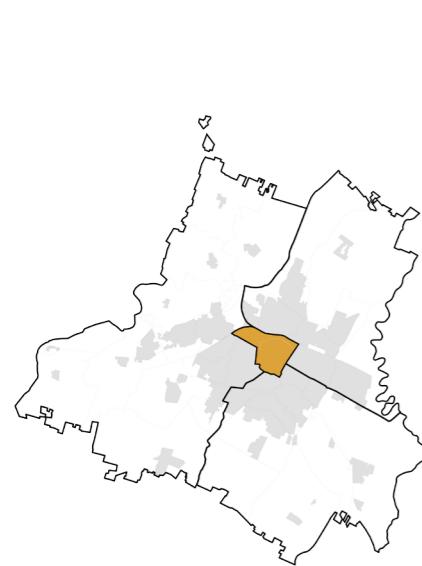
In **ambito rurale e periurbano** prevale il potenziamento della rete ciclabile, sia per i percorsi casa-lavoro, sia per il tempo libero.



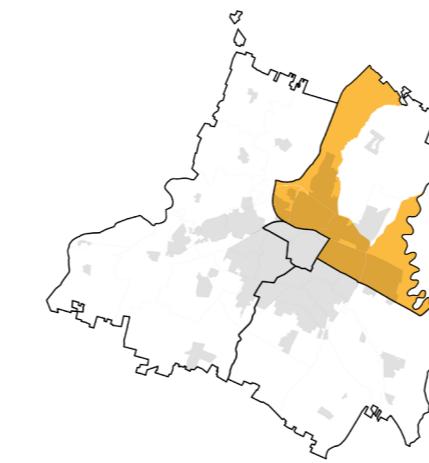
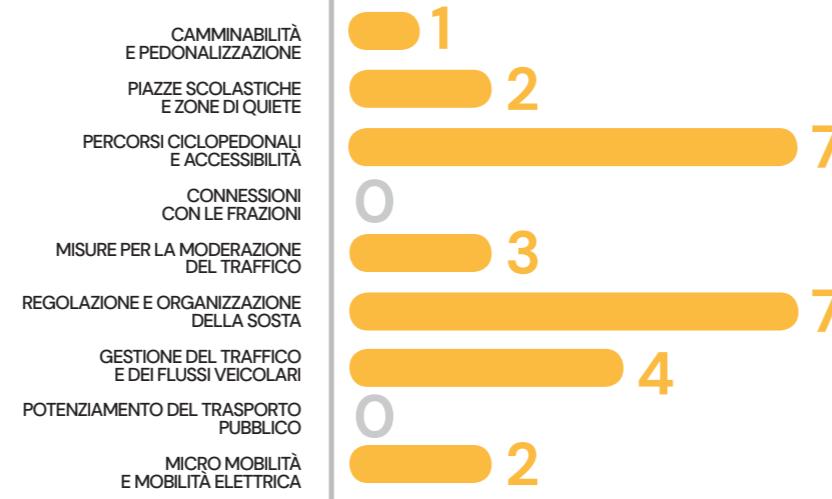
*le percentuali sono calcolate sul totale delle indicazioni progettuali sulla mobilità

INDICAZIONI PROGETTUALI SULLA MOBILITÀ LENTA E SOSTENIBILE PER QUARTIERI E RIONI

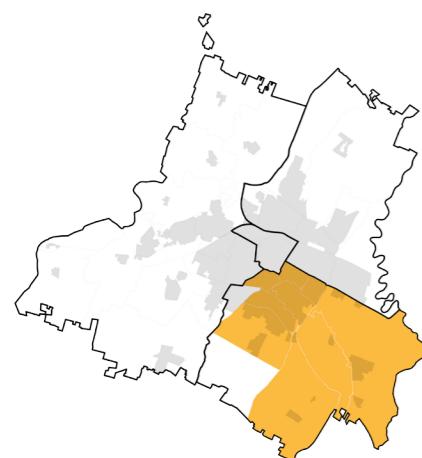
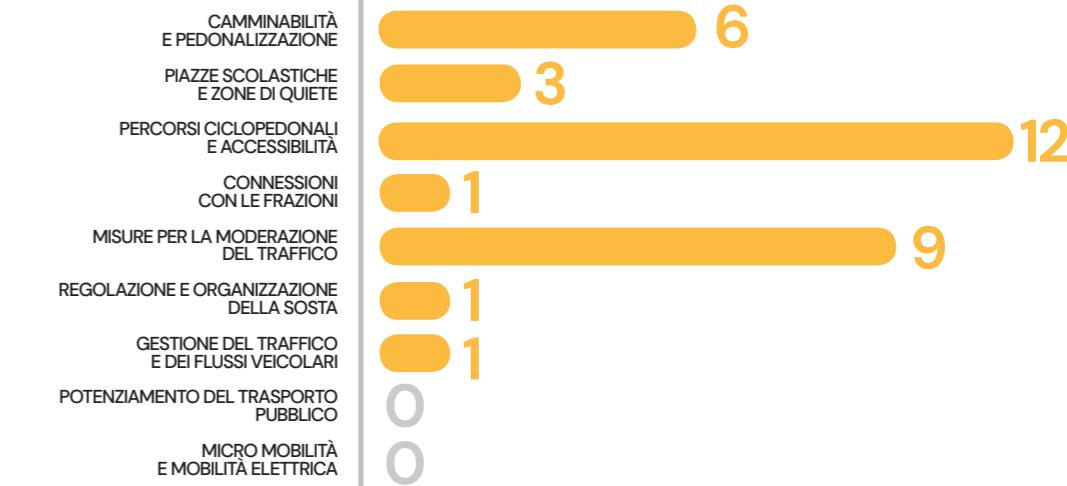
Nelle mappe di ogni quartiere i rioni colorati corrispondono alle zone della città in cui cittadine e cittadini hanno sviluppato indicazioni progettuali sulla mobilità lenta e sostenibile. Dai grafici è invece possibile distinguere il peso delle singole tipologie di azioni e interventi, quartiere per quartiere.



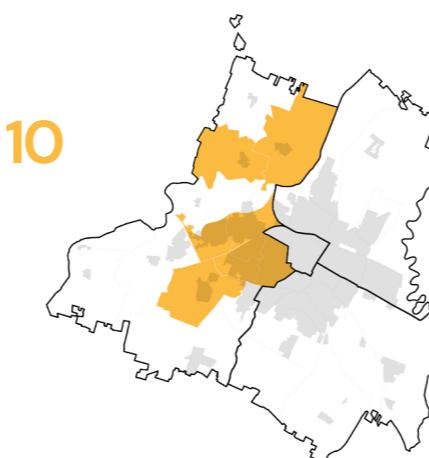
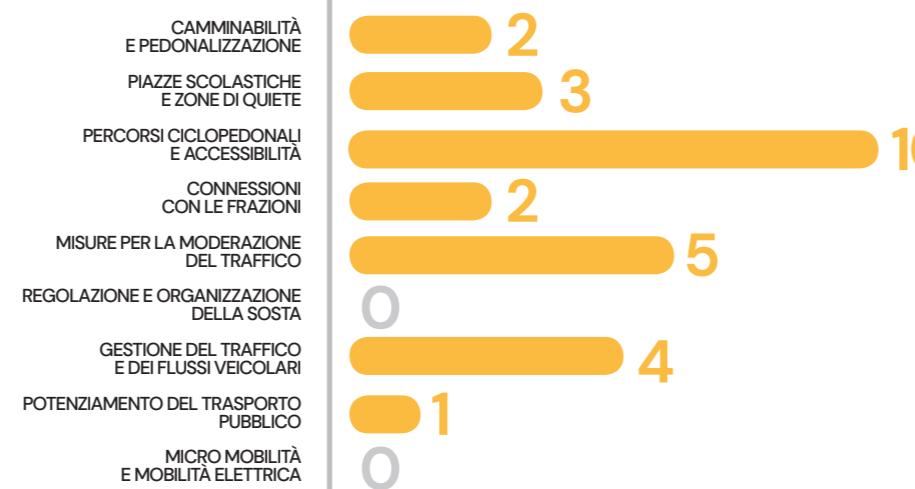
Quartiere 1



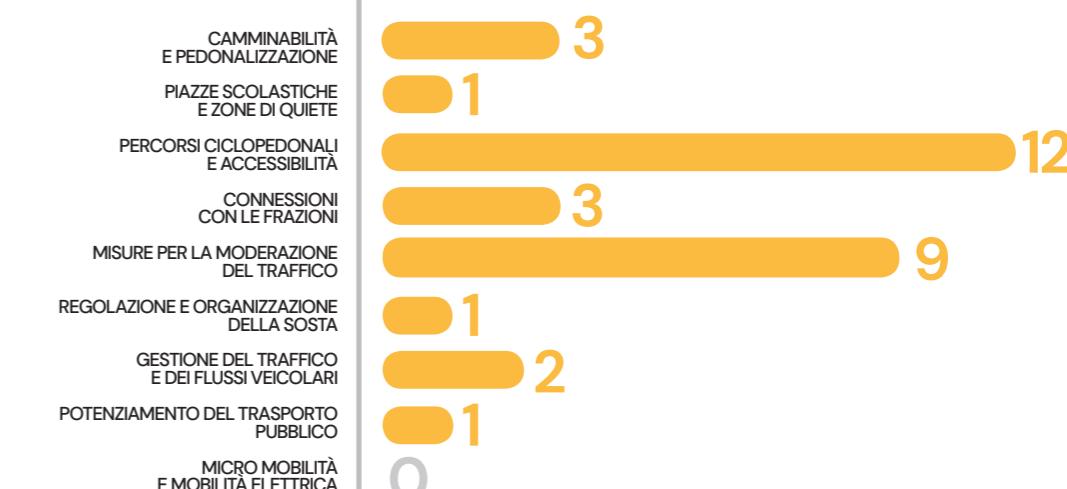
Quartiere 2



Quartiere 3



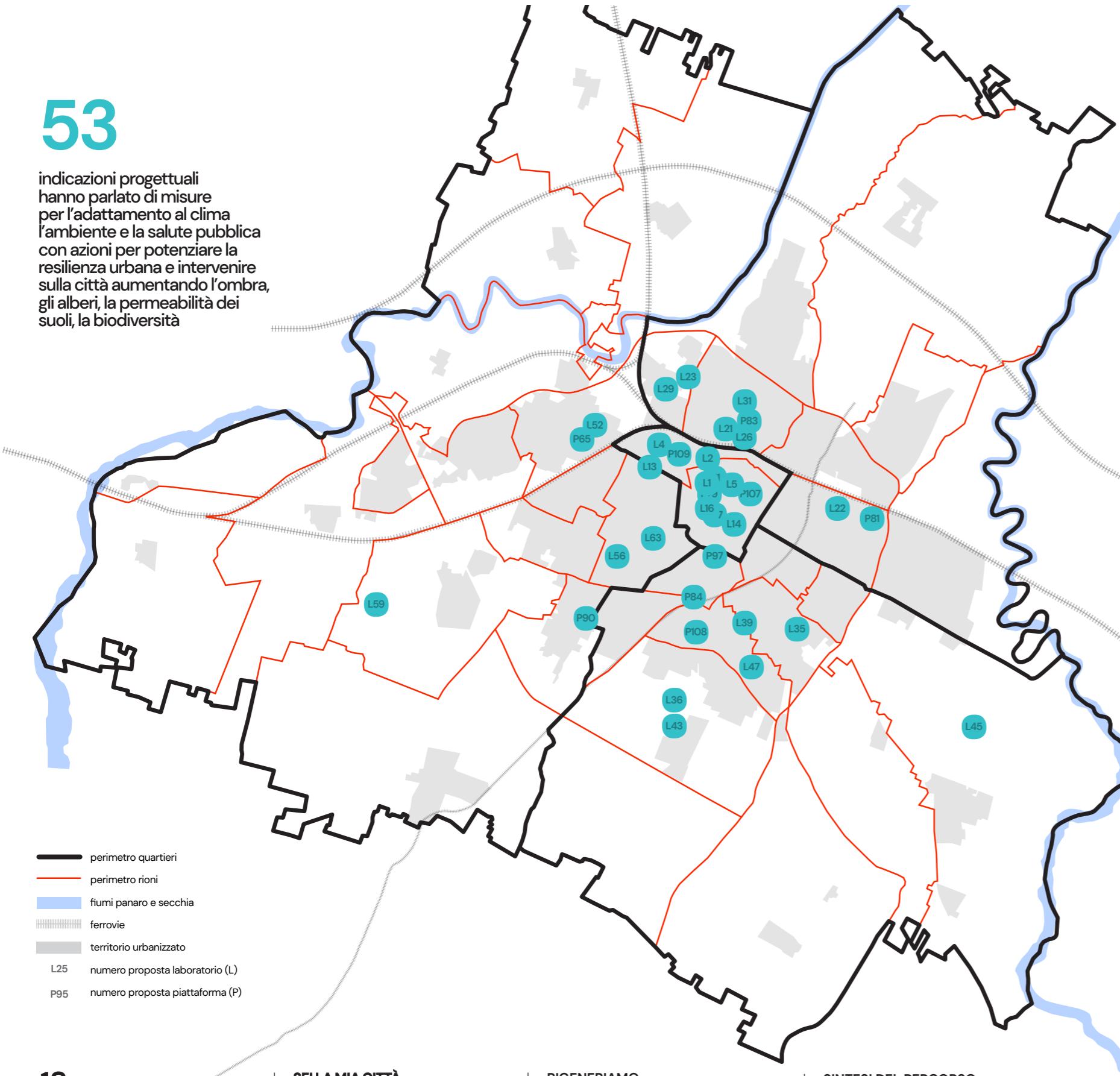
Quartiere 4



INDICAZIONI PROGETTUALI PER L'ADATTAMENTO AL CLIMA L'AMBIENTE E LA SALUTE

53

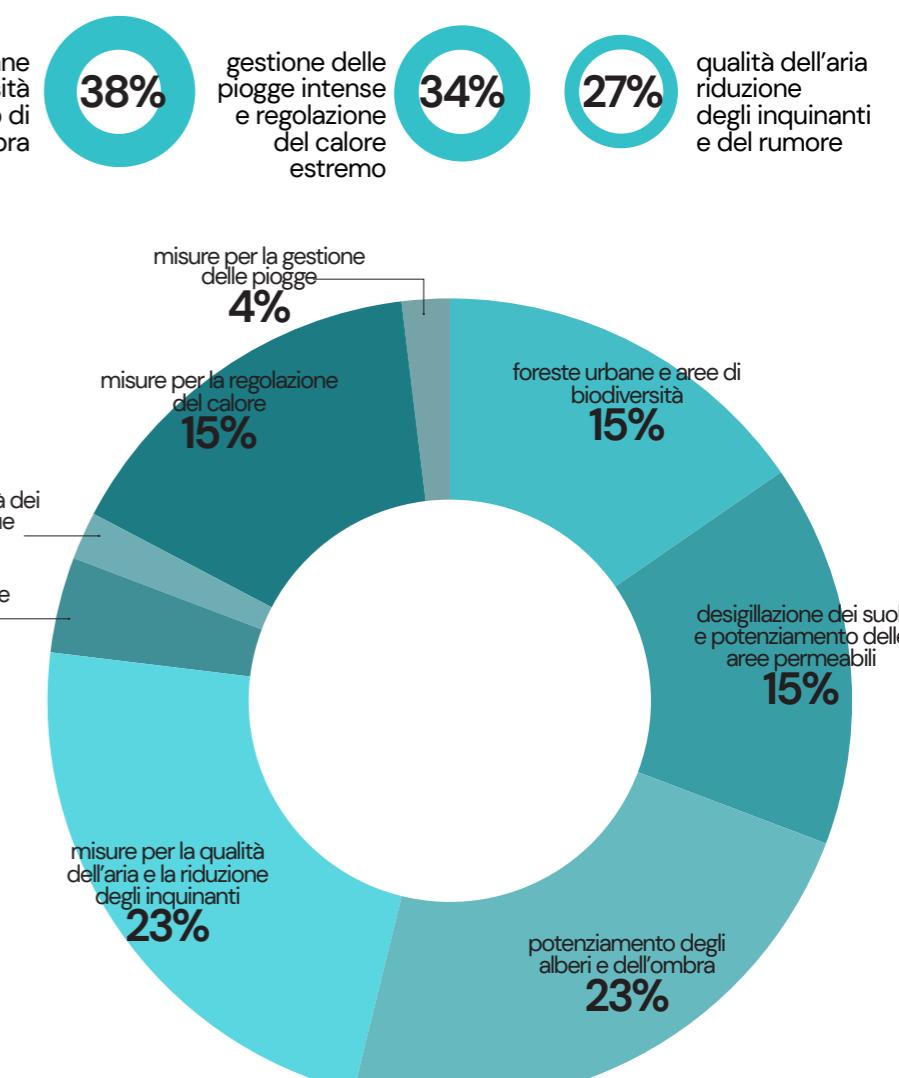
indicazioni progettuali hanno parlato di misure per l'adattamento al clima l'ambiente e la salute pubblica con azioni per potenziare la resilienza urbana e intervenire sulla città aumentando l'ombra, gli alberi, la permeabilità dei suoli, la biodiversità



L'adattamento al clima, la tutela dell'ambiente e la salute pubblica sono tre tra le sfide maggiormente segnalate da cittadine e cittadini durante il percorso.

Sono 53 le indicazioni progettuali mappate su questi temi e la maggior parte di esse integra molteplici aspetti.

In **centro storico** e nei **quartieri oltre la stazione e la ferrovia** le priorità sono in primis il potenziamento degli alberi e dell'ombra e la creazione di misure per la regolazione del calore e, a seguire, la desigillazione dei suoli. Nei **quartieri urbani a nord e a sud del centro urbano** emerge la bassa qualità dell'aria e la necessità di realizzare misure integrate per la creazione di foreste urbane ad elevata di biodiversità, vere e proprie **infrastrutture verdi** ad elevate prestazioni climatiche, pensate per stoccare i gas e catturare le polveri e da connettere con i viali alberati e i parchi cittadini.

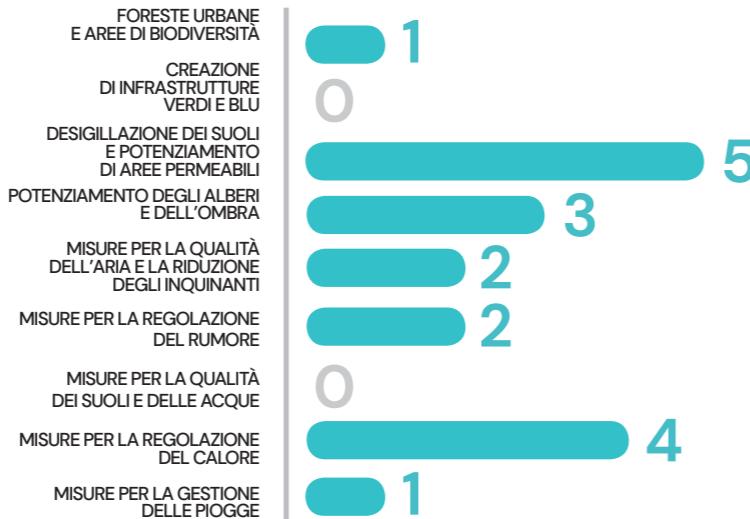
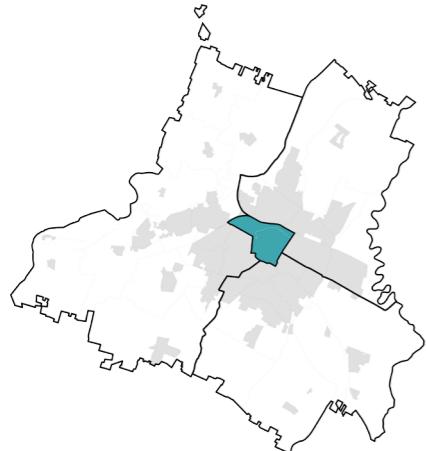


*le percentuali sono calcolate sul totale delle indicazioni progettuali sul clima

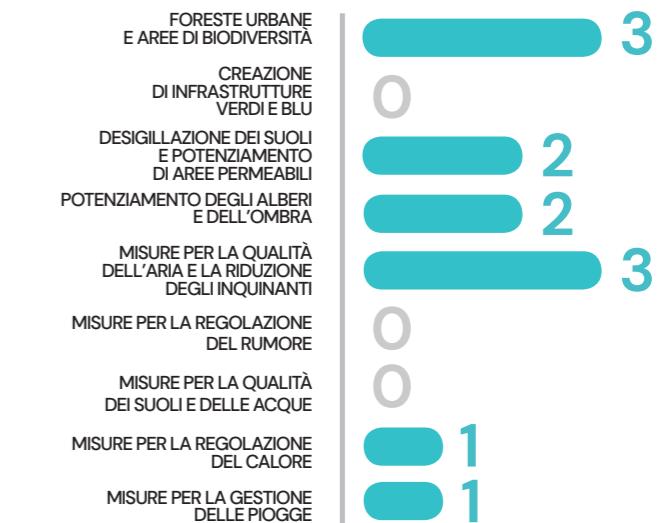
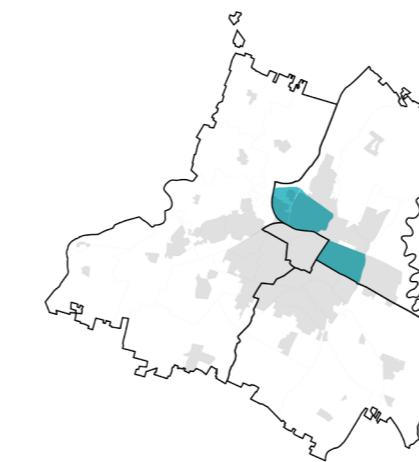
INDICAZIONI PROGETTUALI PER L'ADATTAMENTO AL CLIMA, L'AMBIENTE E LA SALUTE PER QUARTIERI E RIONI

Nelle mappe di ogni quartiere i rioni colorati corrispondono alle zone della città in cui cittadine e cittadini hanno sviluppato indicazioni progettuali per l'adattamento al clima, l'ambiente e la salute. Dai grafici è invece possibile distinguere il peso delle singole tipologie di azioni e interventi, quartiere per quartiere.

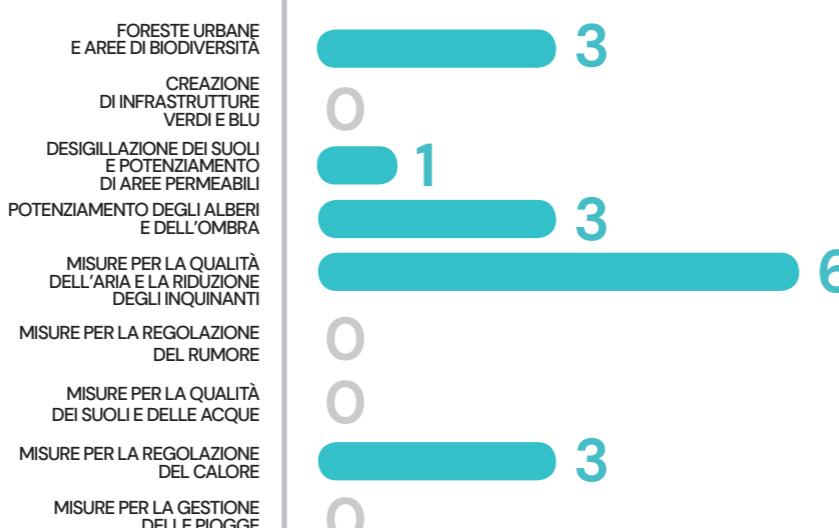
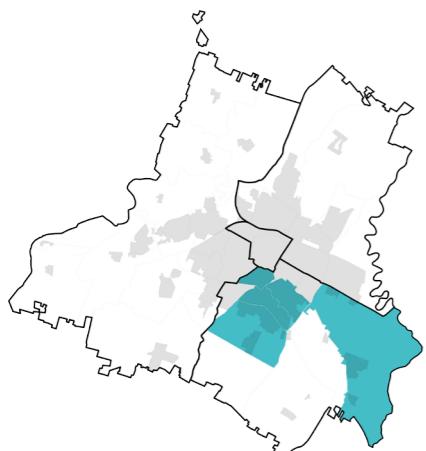
Quartiere 1



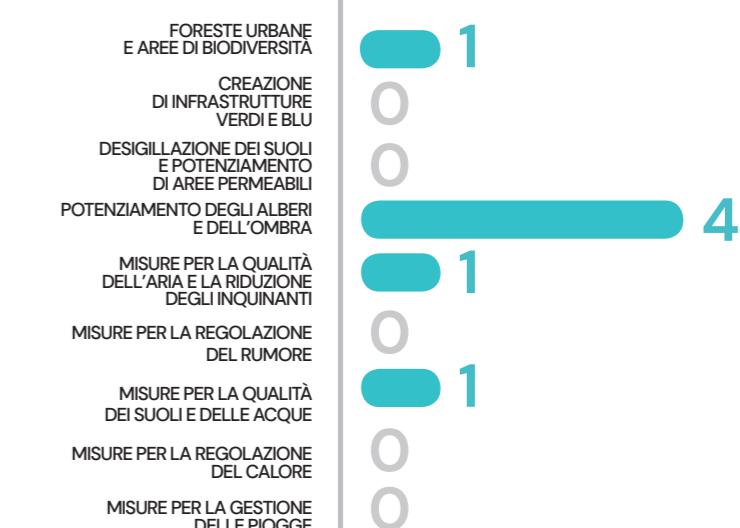
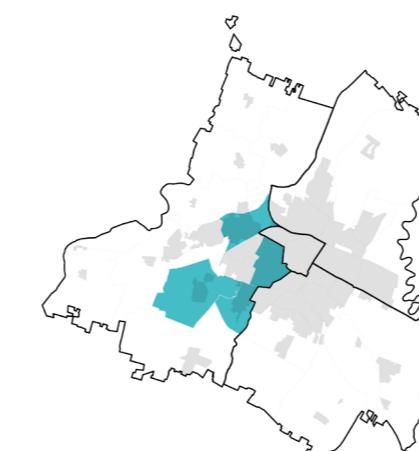
Quartiere 2



Quartiere 3



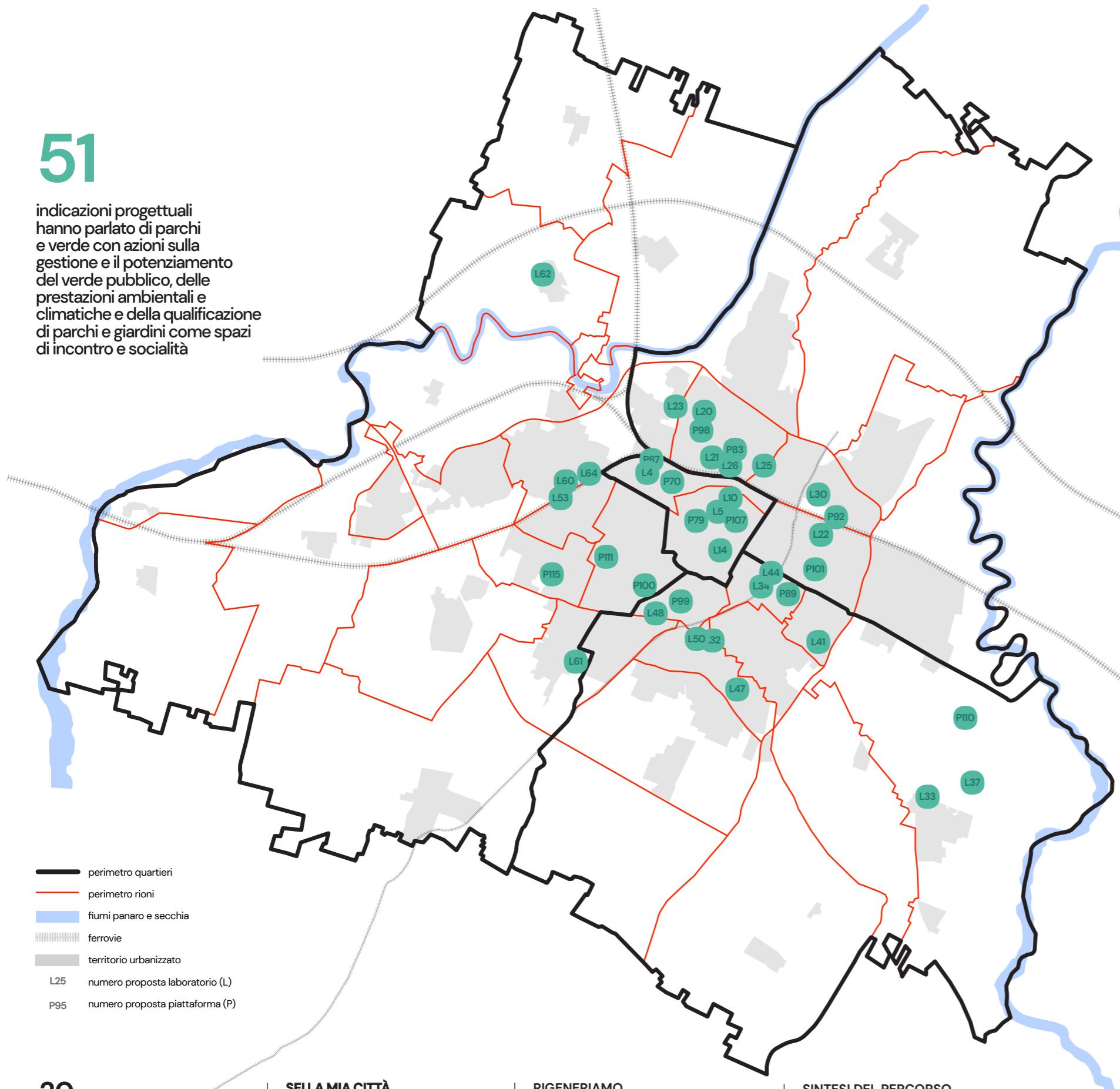
Quartiere 4



INDICAZIONI PROGETTUALI SUL VERDE E I PARCHI

51

indicationi progettuali hanno parlato di parchi e verde con azioni sulla gestione e il potenziamento del verde pubblico, delle prestazioni ambientali e climatiche e della qualificazione di parchi e giardini come spazi di incontro e socialità



20

SEI LA MIA CITTÀ

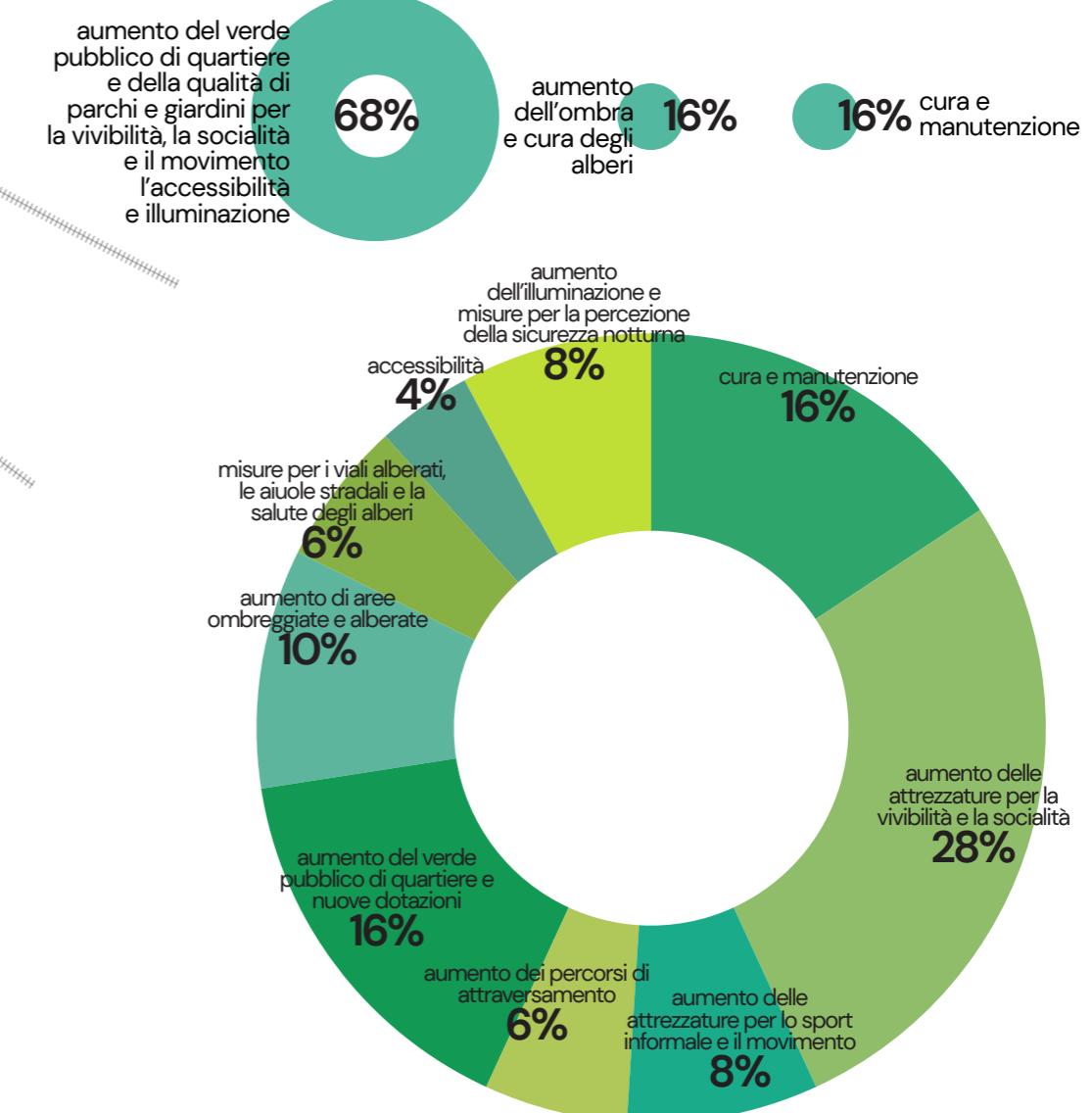
RIGENERIAMO MODENA

SINTESI DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

La cura dei parchi, degli alberi e del verde pubblico è tra i temi più rilevanti emersi dal percorso: cittadine e cittadini riconoscono alle piante un ruolo fondamentale per la qualità della vita in città, tanto per la socialità quanto per la salute pubblica.

Sono 51 le indicazioni progettuali mappate sul tema-sfida dei parchi e del verde; la maggior parte di esse integra più aspetti.

In **ambito urbano** i temi trattati riguardano l'aumento del verde pubblico di quartiere nelle aree più urbanizzate, il potenziamento della cura e delle attrezzature fondamentali per la socialità e l'attrattività di parchi e giardini (sedute, fontane, giochi, bagni pubblici, illuminazione, etc), la messa a dimora di alberi lungo le strade per aumentare l'ombra e il comfort delle persone e la creazione di percorsi ciclabili di attraversamento dei parchi. In **ambito rurale e periurbano** prevale il potenziamento di arredi e attrezzature nei parchi, per favorire la socialità e il gioco.

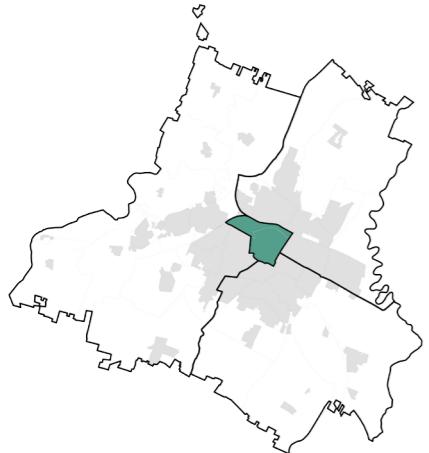


INDICAZIONI PROGETTUALI SUL VERDE E I PARCHI PER QUARTIERI E RIONI

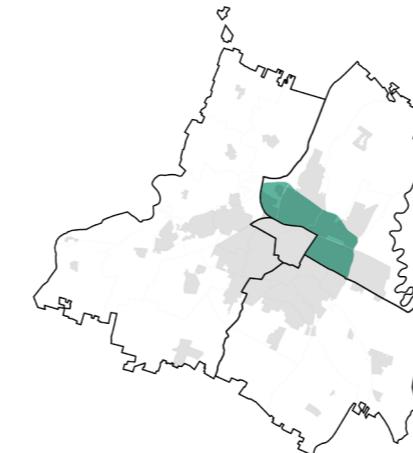
Nelle mappe di ogni quartiere i rioni colorati corrispondono alle zone della città in cui cittadine e cittadini hanno sviluppato indicazioni progettuali sul verde e i parchi.

Dai grafici è invece possibile distinguere il peso delle singole tipologie di azioni e interventi, quartiere per quartiere.

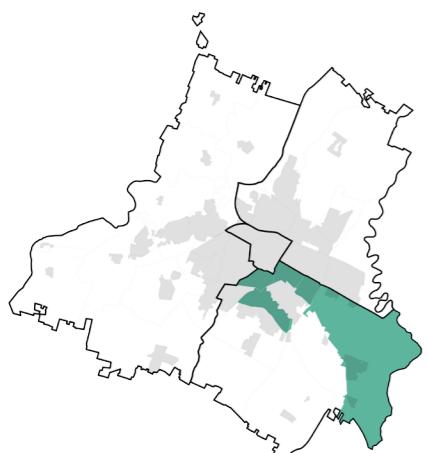
Quartiere 1



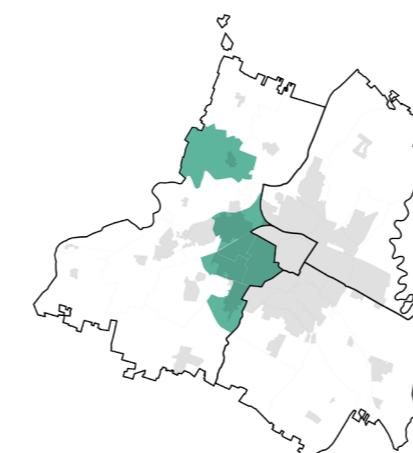
Quartiere 2



Quartiere 3



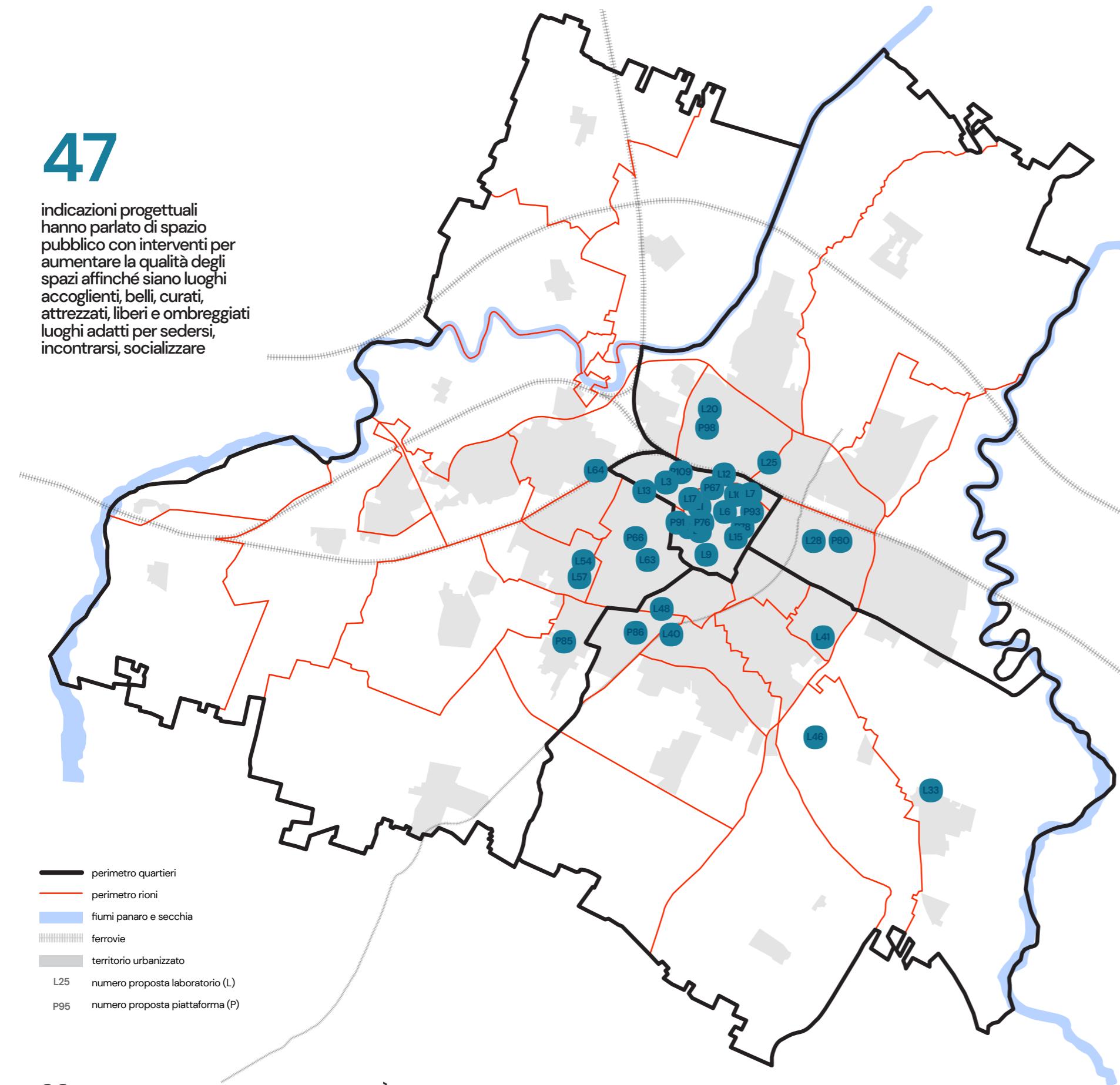
Quartiere 4



INDICAZIONI PROGETTUALI PER LO SPAZIO PUBBLICO

47

indicazioni progettuali hanno parlato di spazio pubblico con interventi per aumentare la qualità degli spazi affinché siano luoghi accoglienti, belli, curati, attrezzati, liberi e ombreggiati luoghi adatti per sedersi, incontrarsi, socializzare



22

SEI LA MIA CITTÀ

RIGENERIAMO
MODENA

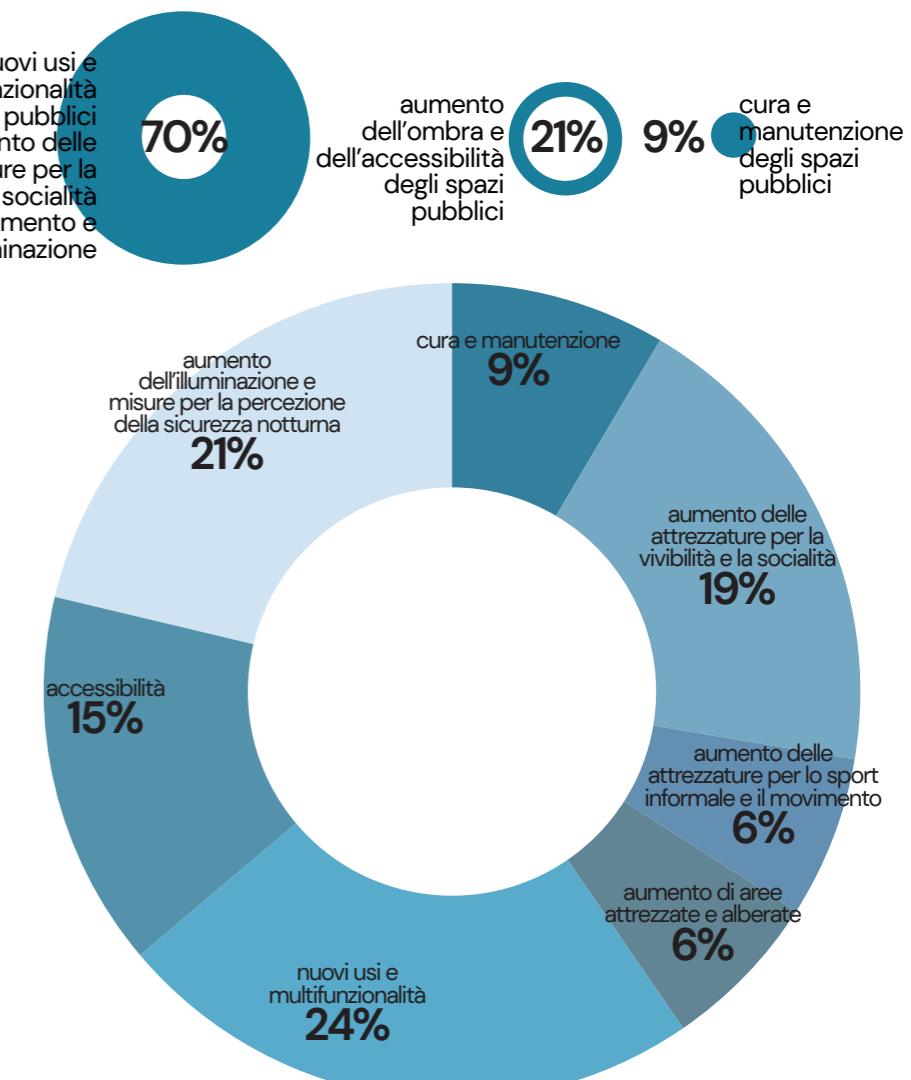
SINTESI DEL PERCORSO
PARTICIPATIVO

La qualità dello spazio pubblico è stato uno degli elementi di maggiore dibattito del percorso, soprattutto in centro storico, ma anche nelle aree centrali dei quartieri urbani più popolosi e negli abitati delle frazioni.

Sono 47 le indicazioni progettuali mappate sul tema-sfida dello spazio pubblico.

In **centro storico** la qualità dello spazio pubblico si gioca su due fronti: da un lato la scarsa dotazione di spazi liberi, accessibili, attrezzati (con sedie e tavoli e ben illuminati la notte) e ombreggiati da alberi, in cui gli abitanti possano socializzare e sedere liberamente lontani dalle auto e dalla sosta spontanea; dall'altro la difficile convivenza tra attività serali e abitanti, per via del rumore elevato e dell'intenso uso di alcune vie centrali dedicate alle attività di somministrazione.

Nei **quartieri urbani** e nel centro delle frazioni le necessità sono la maggiore cura degli spazi e il potenziamento di attrezzature per la socialità.

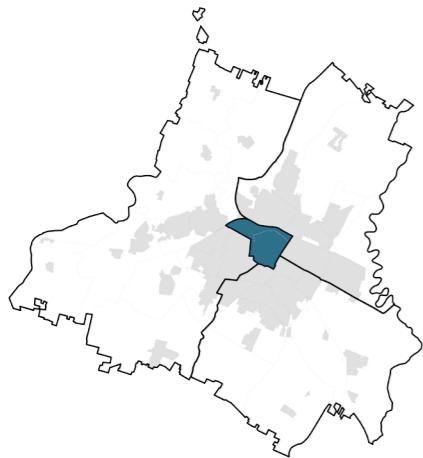


*le percentuali sono calcolate sul totale delle indicazioni progettuali dello spazio pubblico

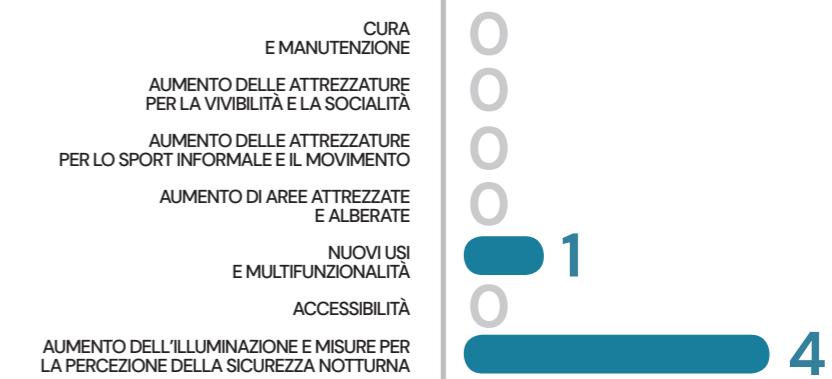
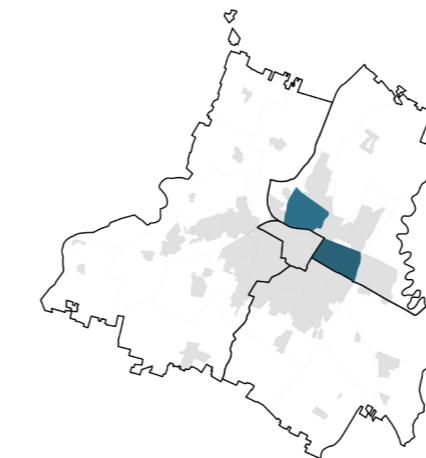
INDICAZIONI PROGETTUALI PER LO SPAZIO PUBBLICO PER QUARTIERI E RIONI

Nelle mappe di ogni quartiere i rioni colorati corrispondono alle zone della città in cui cittadine e cittadini hanno sviluppato indicazioni progettuali per lo spazio pubblico.
Dai grafici è invece possibile distinguere il peso delle singole tipologie di azioni e interventi, quartiere per quartiere.

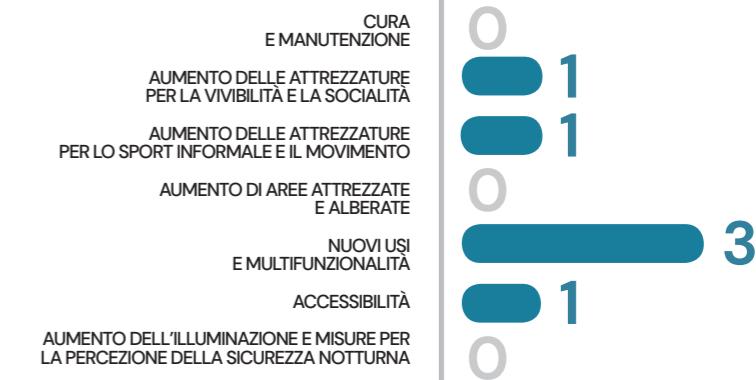
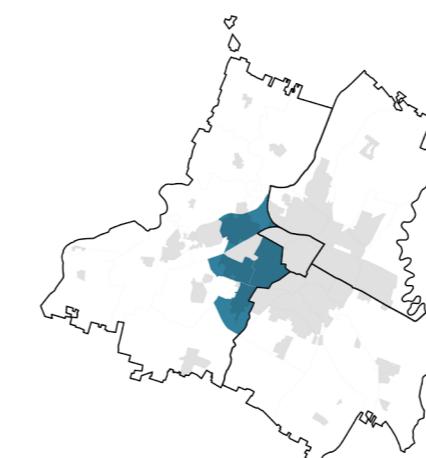
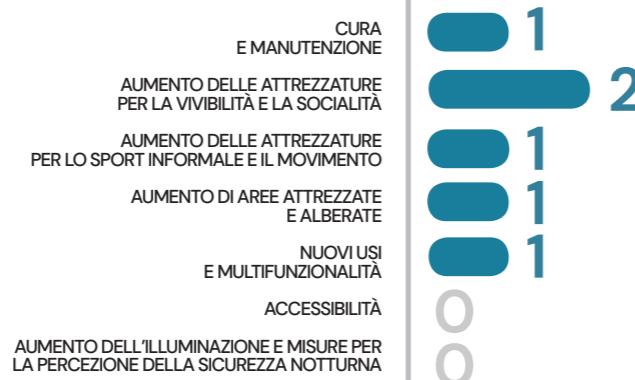
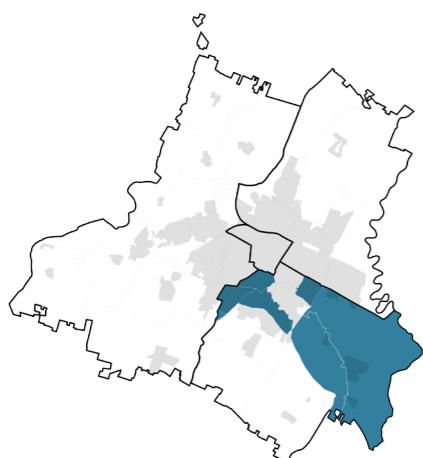
Quartiere 1



Quartiere 2



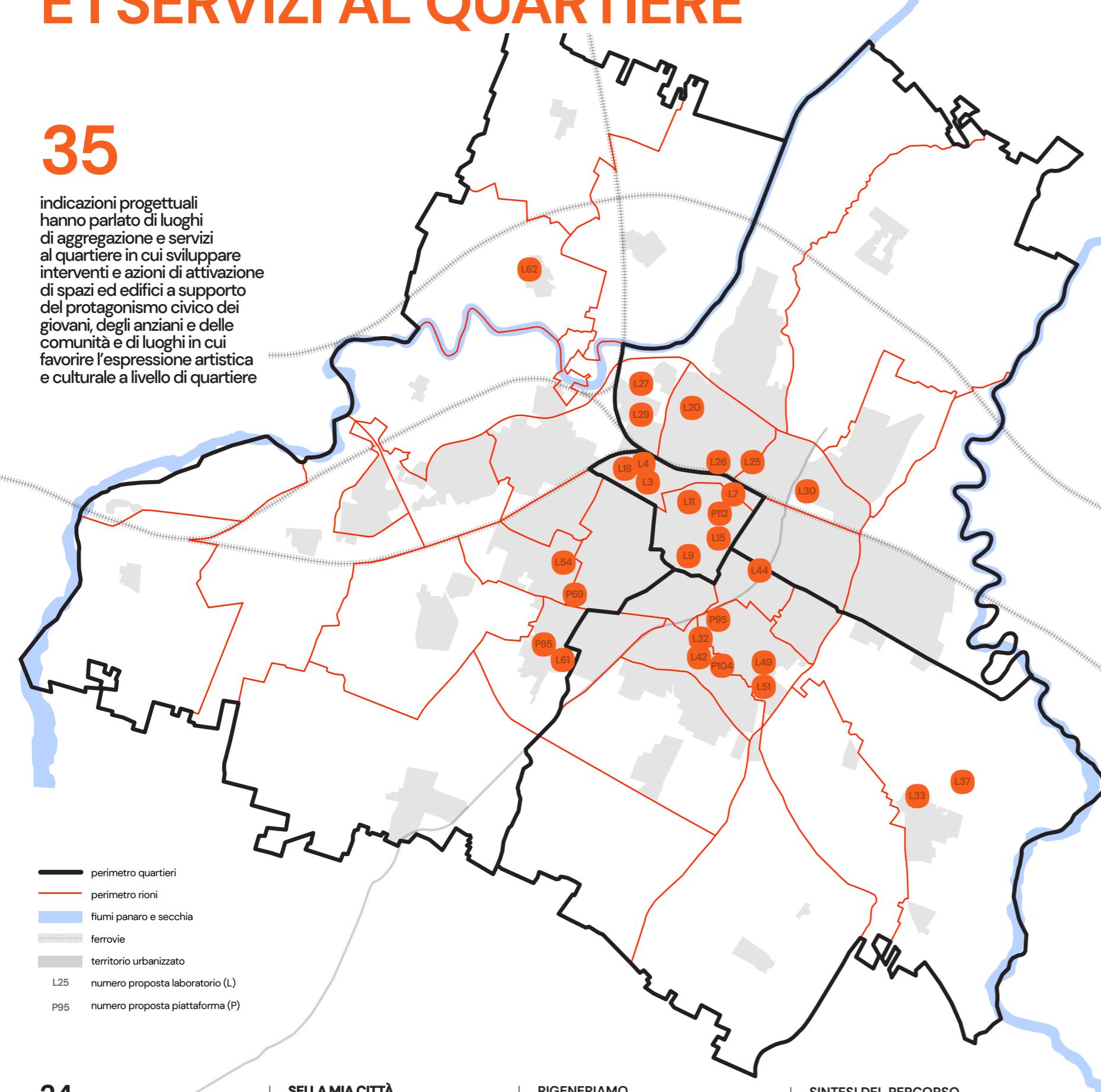
Quartiere 3



INDICAZIONI PROGETTUALI PER I LUOGHI DI AGGREGAZIONE E I SERVIZI AL QUARTIERE

35

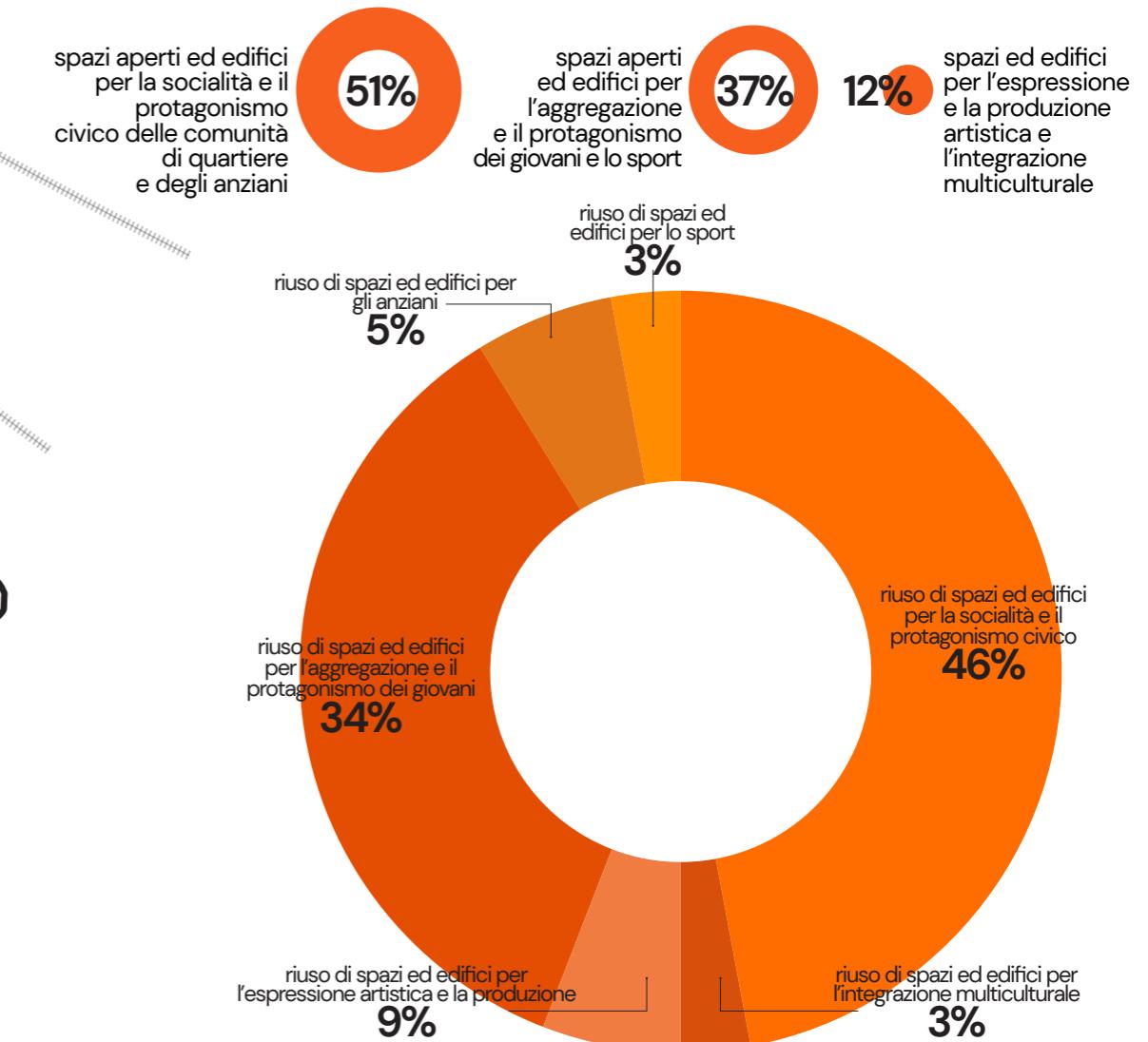
indicationi progettuali hanno parlato di luoghi di aggregazione e servizi al quartiere in cui sviluppare interventi e azioni di attivazione di spazi ed edifici a supporto del protagonismo civico dei giovani, degli anziani e delle comunità e di luoghi in cui favorire l'espressione artistica e culturale a livello di quartiere



Il potenziamento dei luoghi di aggregazione e di servizio al quartiere è uno dei temi trasversali emersi dal percorso. Riguarda prevalentemente la trasformazione di spazi aperti e di piccoli edifici che si possono mettere in gioco attraverso pratiche di attivismo e protagonismo civico.

Sono 35 le indicazioni progettuali mappate, tutte con una forte attenzione ai bisogni e all'espressione dei giovani e delle comunità di quartiere. Si va dal presidio collettivo per l'animazione di spazi e parchi pubblici a piccoli progetti di rigenerazione urbana basati sull'incontro di molteplici culture, generazioni e occasioni di socialità stimolati dagli sport informali.

Elemento cardine di queste indicazioni progettuali è il modello di gestione degli spazi, che può avvenire anche attraverso patti di collaborazione e forme di ingaggio della comunità locali.



INDICAZIONI PROGETTUALI PER I LUOGHI DI AGGREGAZIONE E I SERVIZI AL QUARTIERE PER QUARTIERI E RIONI

Nelle mappe di ogni quartiere i rioni colorati corrispondono alle zone della città in cui cittadine e cittadini hanno sviluppato indicazioni progettuali per i luoghi di aggregazione e i servizi al quartiere.

Dai grafici è invece possibile distinguere il peso delle singole tipologie di azioni e interventi, quartiere per quartiere.

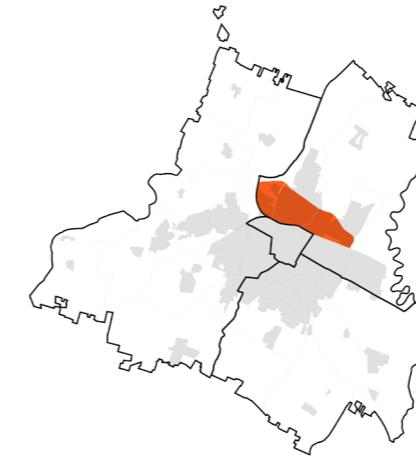
Quartiere 1



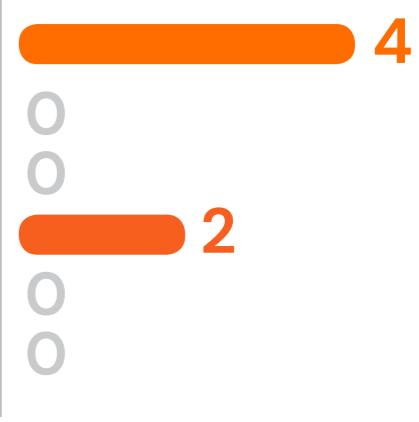
- RIUSO DI SPAZI ED EDIFICI PER LA SOCIALITÀ E IL PROTAGONISMO CIVICO
- RIUSO DI SPAZI ED EDIFICI PER L'INTEGRAZIONE MULTICULTURALE
- RIUSO DI SPAZI ED EDIFICI PER L'ESPRESSIONE ARTISTICA E LA PRODUZIONE CULTURALE
- RIUSO DI SPAZI ED EDIFICI PER L'AGGREGAZIONE E IL PROTAGONISMO DEI GIOVANI
- RIUSO DI SPAZI ED EDIFICI PER GLI ANZIANI
- RIUSO DI SPAZI ED EDIFICI PER LO SPORT



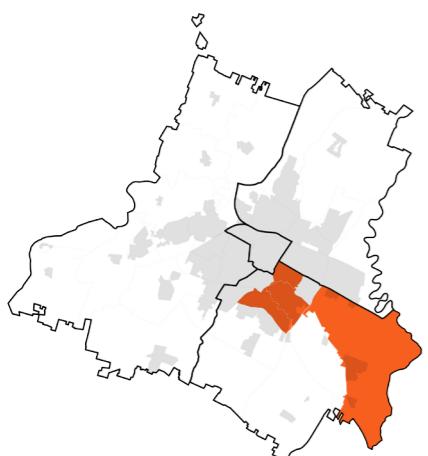
Quartiere 2



- RIUSO DI SPAZI ED EDIFICI PER LA SOCIALITÀ E IL PROTAGONISMO CIVICO
- RIUSO DI SPAZI ED EDIFICI PER L'INTEGRAZIONE MULTICULTURALE
- RIUSO DI SPAZI ED EDIFICI PER L'ESPRESSIONE ARTISTICA E LA PRODUZIONE CULTURALE
- RIUSO DI SPAZI ED EDIFICI PER L'AGGREGAZIONE E IL PROTAGONISMO DEI GIOVANI
- RIUSO DI SPAZI ED EDIFICI PER GLI ANZIANI
- RIUSO DI SPAZI ED EDIFICI PER LO SPORT



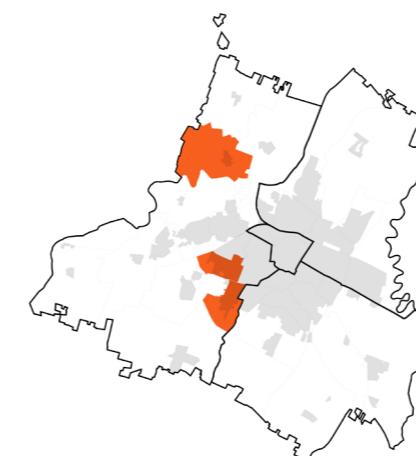
Quartiere 3



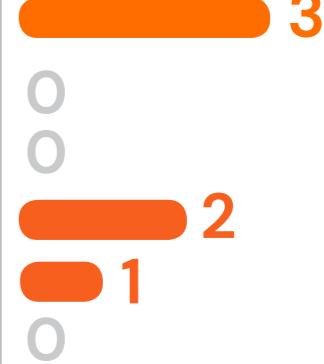
- RIUSO DI SPAZI ED EDIFICI PER LA SOCIALITÀ E IL PROTAGONISMO CIVICO
- RIUSO DI SPAZI ED EDIFICI PER L'INTEGRAZIONE MULTICULTURALE
- RIUSO DI SPAZI ED EDIFICI PER L'ESPRESSIONE ARTISTICA E LA PRODUZIONE CULTURALE
- RIUSO DI SPAZI ED EDIFICI PER L'AGGREGAZIONE E IL PROTAGONISMO DEI GIOVANI
- RIUSO DI SPAZI ED EDIFICI PER GLI ANZIANI
- RIUSO DI SPAZI ED EDIFICI PER LO SPORT



Quartiere 4



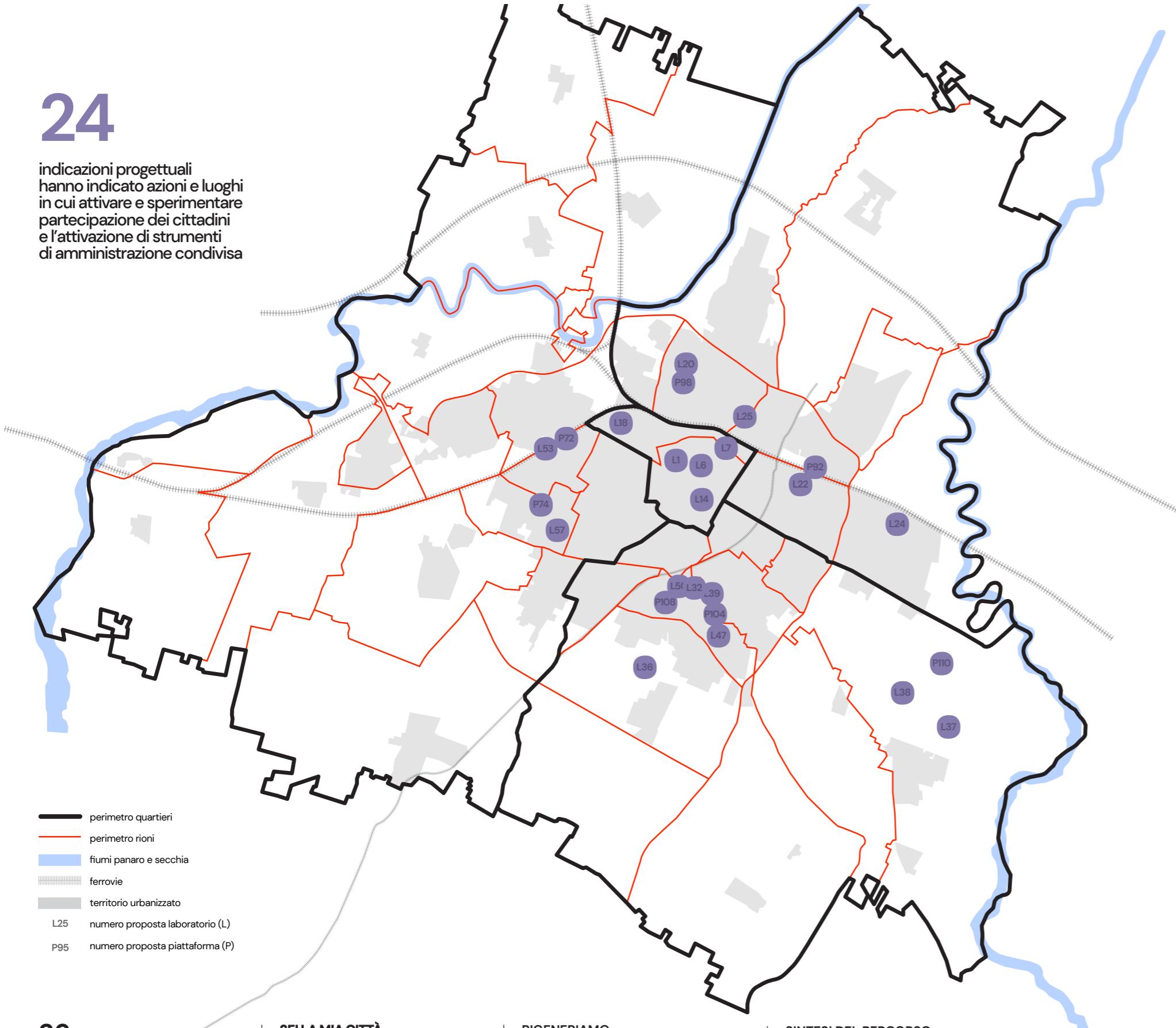
- RIUSO DI SPAZI ED EDIFICI PER LA SOCIALITÀ E IL PROTAGONISMO CIVICO
- RIUSO DI SPAZI ED EDIFICI PER L'INTEGRAZIONE MULTICULTURALE
- RIUSO DI SPAZI ED EDIFICI PER L'ESPRESSIONE ARTISTICA E LA PRODUZIONE CULTURALE
- RIUSO DI SPAZI ED EDIFICI PER L'AGGREGAZIONE E IL PROTAGONISMO DEI GIOVANI
- RIUSO DI SPAZI ED EDIFICI PER GLI ANZIANI
- RIUSO DI SPAZI ED EDIFICI PER LO SPORT



INDICAZIONI PROGETTUALI PER LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA

24

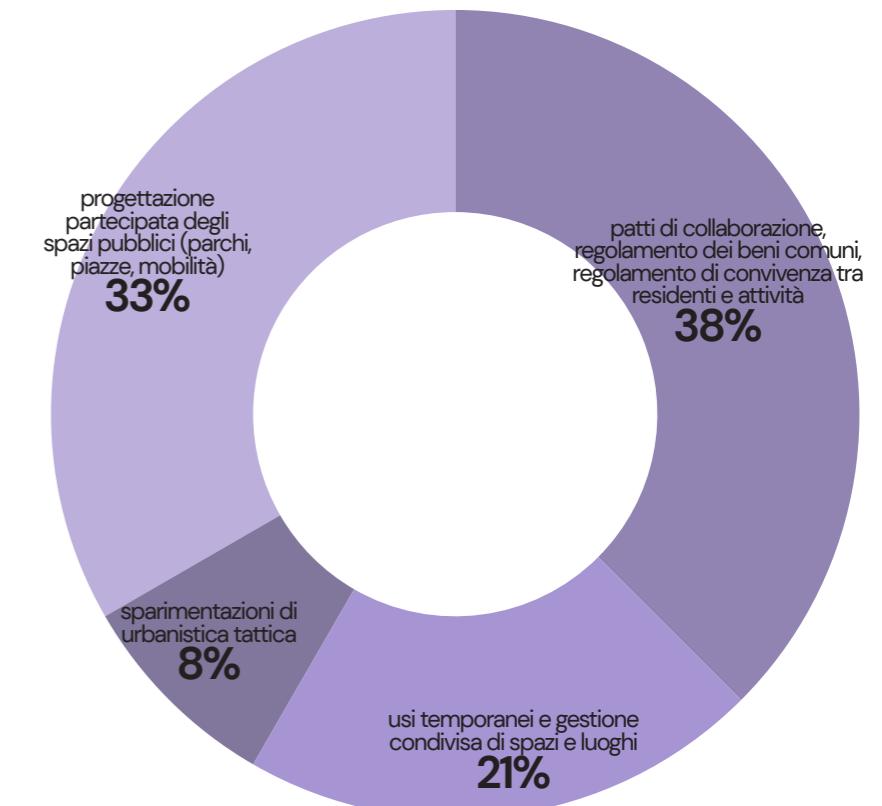
indicazioni progettuali
hanno indicato azioni e luoghi
in cui attivare e sperimentare
partecipazione dei cittadini
e l'attivazione di strumenti
di amministrazione condivisa



La partecipazione dei cittadini è uno dei temi-sfida trasversali del percorso. Cittadine e cittadini partecipanti al percorso hanno manifestato la voglia di impegnarsi in prima persona per il bene della città e della propria comunità di riferimento per intraprendere forme di amministrazione condivisa.

Sono 24 le indicazioni progettuali mappate sul tema-sfida della partecipazione dei cittadini.
Le indicazioni progettuali sono equamente divise in tutti e quattro quartieri, ma riguardano prevalentemente il centro storico e i rioni più urbani.

Metà delle indicazioni progettuali riguarda la **sperimentazione di patti di collaborazione e di regolamenti sui beni comuni**, l'altra metà processi di partecipazione per **co-progettare gli spazi pubblici** e sperimentare forme transitorie di **urbanistica tattica** con attenzione agli spazi della mobilità condivisa, degli ingressi scolastici e dell'animazione dei parchi, finalizzata al presidio e alla socialità di quartiere.



*le percentuali sono calcolate sul totale delle indicazioni progettuali legate alla partecipazione pubblica

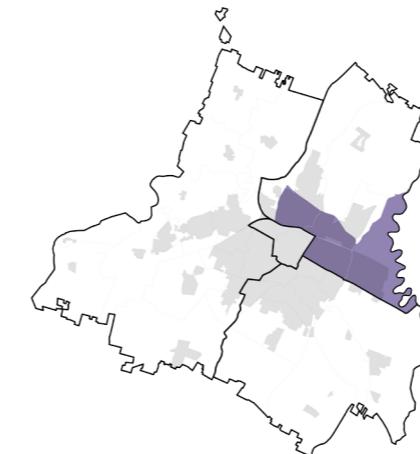
INDICAZIONI PROGETTUALI PER LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA PER QUARTIERI E RIONI

Nelle mappe di ogni quartiere i rioni colorati corrispondono alle zone della città in cui cittadine e cittadini hanno sviluppato indicazioni progettuali per la partecipazione pubblica e l'amministrazione condivisa. Dai grafici è invece possibile distinguere il peso delle singole tipologie di azioni e interventi, quartiere per quartiere.

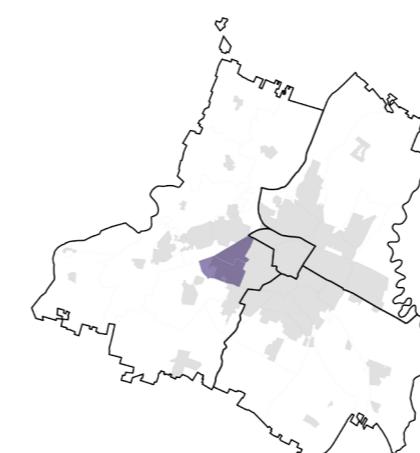
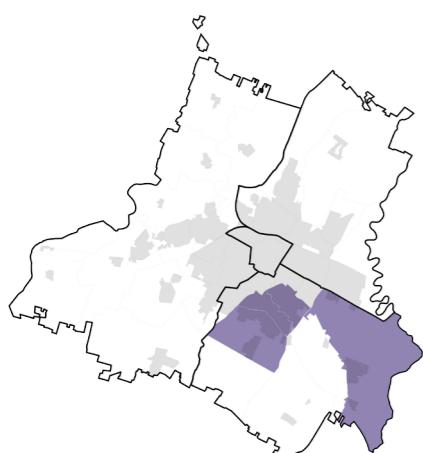
Quartiere 1



Quartiere 2



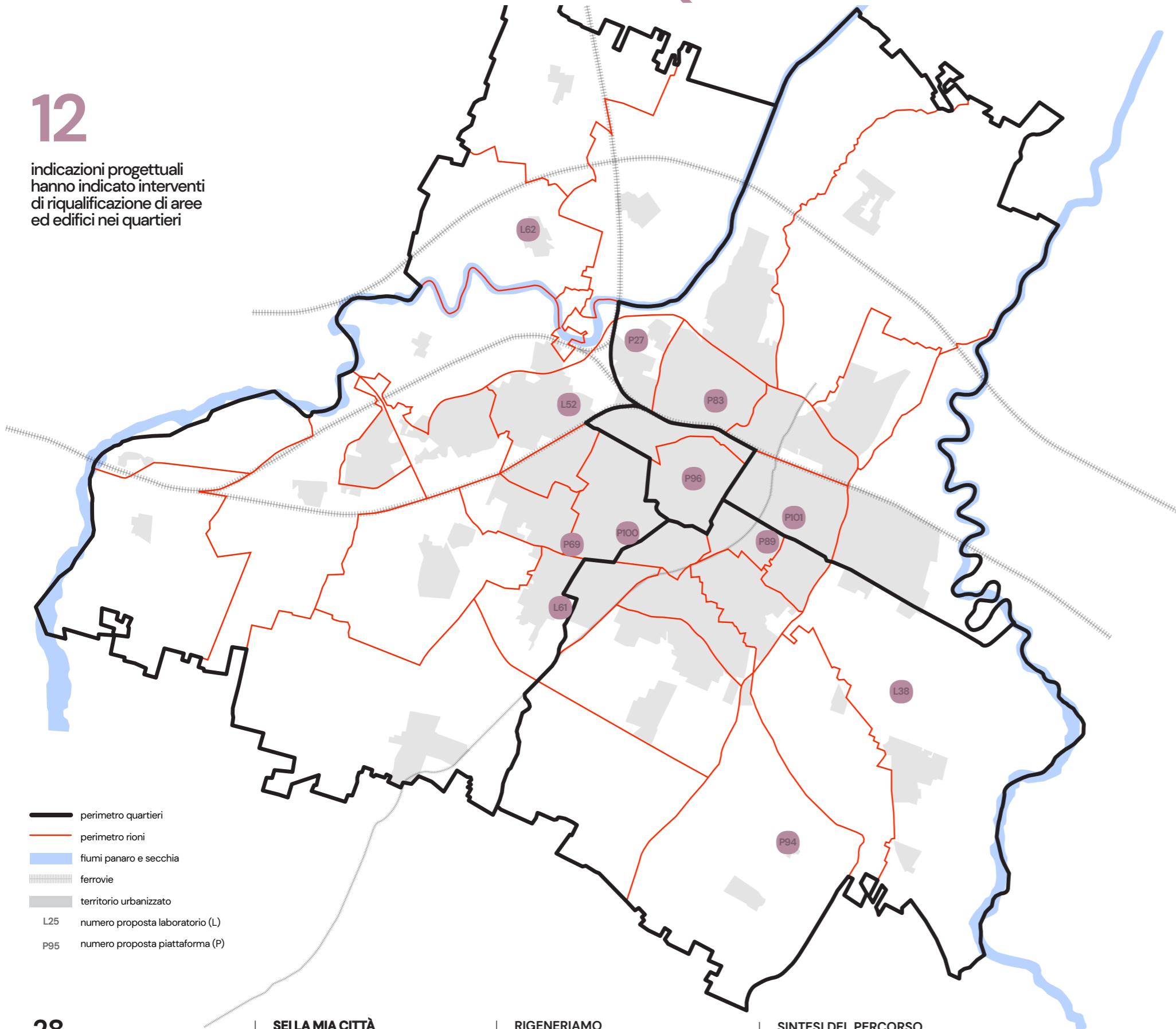
Quartiere 3



INDICAZIONI PROGETTUALI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE ED EDIFICI NEI QUARTIERI

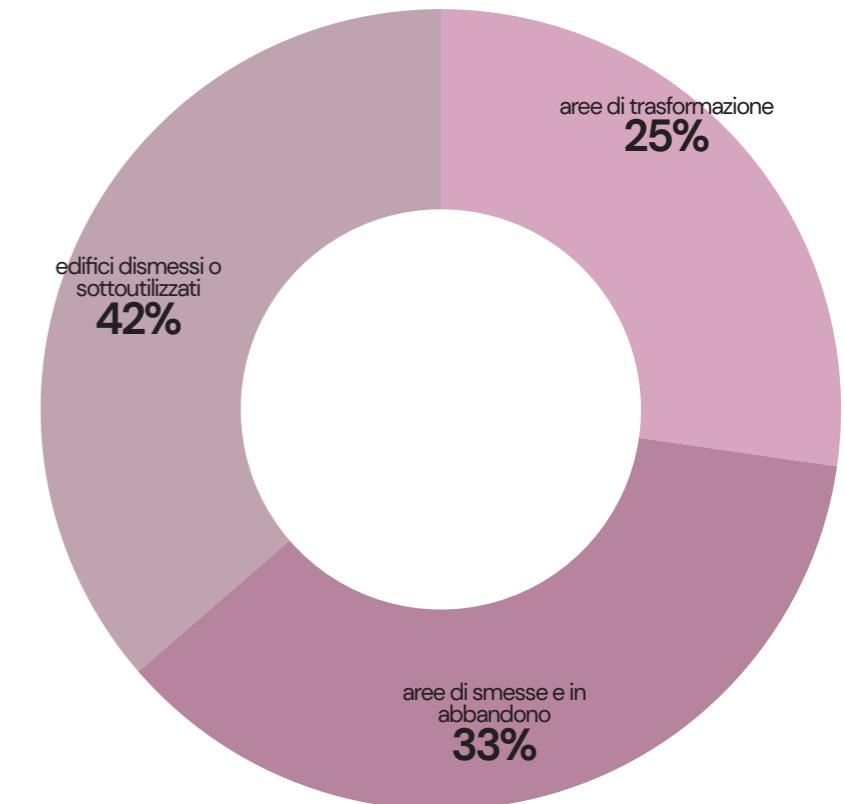
12

indicazioni progettuali
hanno indicato interventi
di riqualificazione di aree
ed edifici nei quartieri



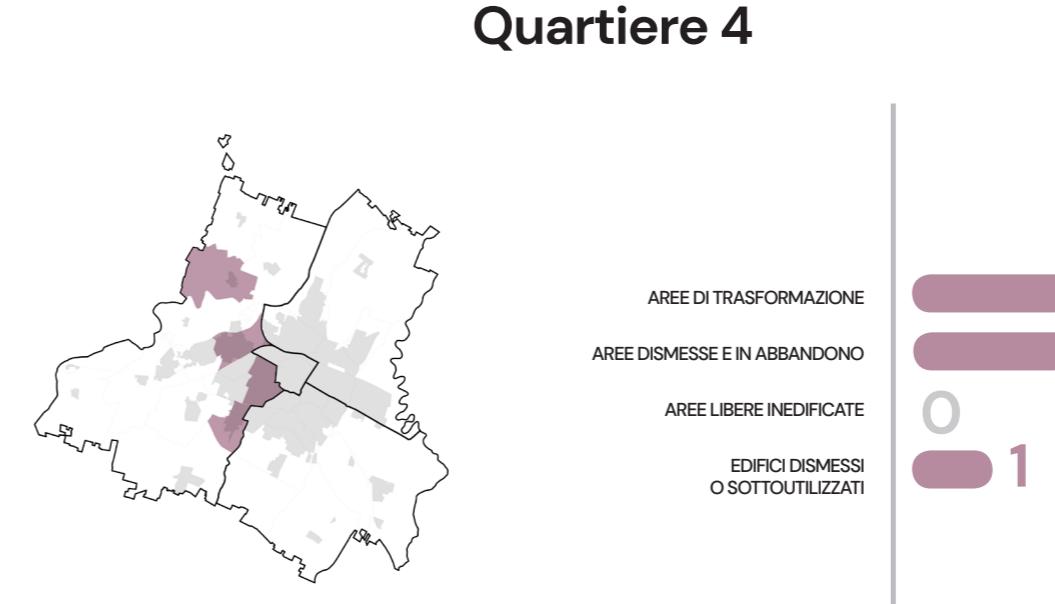
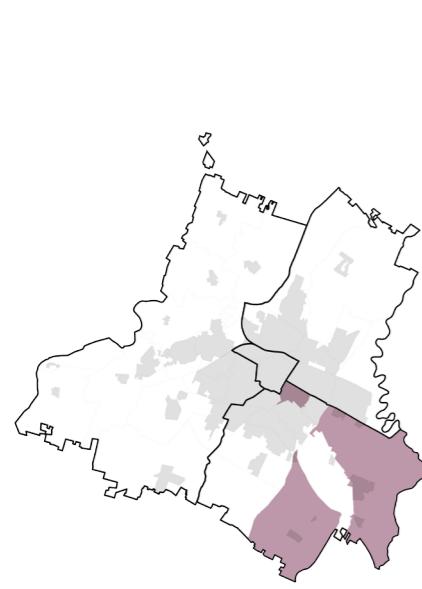
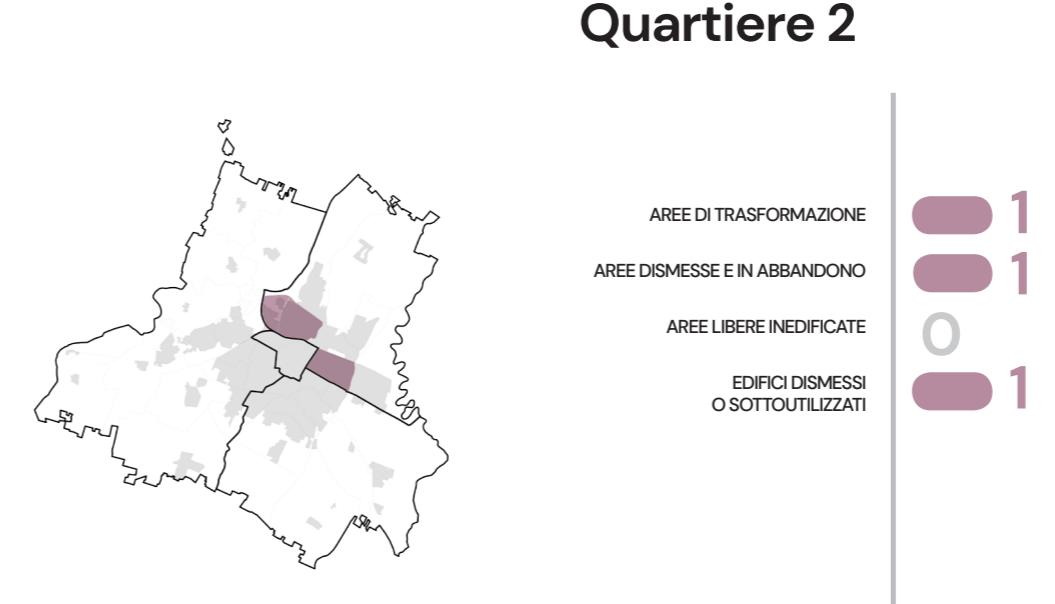
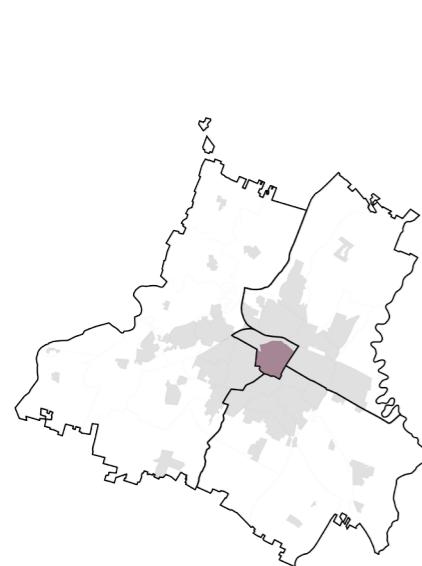
Il tema della riqualificazione di aree ed edifici riguarda perlopiù i quartieri urbani al di fuori del centro e le aree centrali di alcune frazioni in cui si segnala l'opportunità di trasformare sia piccoli edifici sia aree complesse dismesse connesse a spazi aperti.

Sono 12 le indicazioni progettuali mappate e riguardano soprattutto le aree più periferiche dei rioni ai margini del centro urbano, **laddove si concentrano aree dismesse e inutilizzate**. Si tratta infatti di luoghi, aree e patrimoni edili precisi oggetto di dismissione e/o di inutilizzo e sottoutilizzo.



INDICAZIONI PROGETTUALI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE ED EDIFICI PER QUARTIERI E RIONI

Nelle mappe di ogni quartiere i rioni colorati corrispondono alle zone della città in cui cittadine e cittadini hanno sviluppato indicazioni progettuali per la riqualificazione di aree ed edifici nei quartieri. Dai grafici è invece possibile distinguere il peso delle singole tipologie di azioni e interventi, quartiere per quartiere.



ELENCO DELLE PROPOSTE

L 1	Q 1 Centro Storico	UN PATTO PER LA VIVIBILITÀ DEL CENTRO STORICO
L 2	Q 1 Centro Storico	GLI ALBERI SONO LA NOSTRA SICUREZZA
L 3	Q 1 San Cataldo	VERDE, STORIA, SOCIALITÀ IN CITTADELLA PER LA CITTÀ
L 4	Q 1 San Cataldo	SAN CATALDO VIVA
L 5	Q 1 Centro Storico	CENTRO STORICO: CURA DEL VERDE ESISTENTE E SUO POTENZIAMENTO ANCHE IN UN'OTTICA DI MITIGAZIONE DELLE ISOLE DI CALORE
L 6	Q 1 Centro Storico	ARMONIZZAZIONE DEL LUOGO/SPAZIO PUBBLICO PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE
L 7	Q 1 Centro Storico	SICUREZZA IN ZONA TEMPPIO
L 8	Q 1 Centro Storico	RIPENSARE LA MOBILITÀ VEICOLARE E LA SOSTA NEL CENTRO STORICO PER UNA CITTÀ PIÙ INCLUSIVA E DI MAGGIOR VIVIBILITÀ
L 9	Q 1 Centro Storico	REDECOCCA PLAYGROUND
L 10	Q 1 Centro Storico	CORSO VITTORIO EMANUELE COME SPAZIO PUBBLICO DA RIQUALIFICARE A MISURA D'UOMO
L 11	Q 1 Centro Storico	TRASFORMARE LA VIA D'INGRESSO DELLA SCUOLA EDUCATION EST IN PIAZZA SCOLASTICA PER IL QUARTIERE
L 12	Q 1 San Cataldo	MOBILITÀ IN SICUREZZA IN AREA STAZIONE FS E VIALE MONTE KOSICA
L 13	Q 1 San Cataldo	SICUREZZA CICLOPEDONALE E URBANA
L 14	Q 1 Centro Storico	RIGENERARE LA PASSEGGIATA DELLE MURA
L 15	Q 1 Centro Storico	PORTICO DEI CAMPIONI
L 16	Q 1 Centro Storico	VELARI IN CENTRO STORICO PER MITIGARE IL CLIMA E MIGLIORARE LA VIVIBILITÀ, LA FRUIBILITÀ E LA RIONOSCIBILITÀ DEGLI SPAZI
L 17	Q 1 Centro Storico	NOVI SAD: RIPENSARE GLI SPAZI APERTI COME LUOGHI AGGREGATIVI, TURISTICI E DI SERVIZIO
L 18	Q 1 San Cataldo	SPAZI A MISURA DI BAMBINI E FAMIGLIE
L 19	Q 2 Crocetta	FAVORIRE LA VIABILITÀ DOLCE E SICUREZZA DI CROCETTA E INTERCONNESSIONE RIONALE
L 20	Q 2 Sacca	BENESSERE DEL VIVERE E DELL'abitare: INA CASA SACCA PER UN NUOVO MODELLO DI SOCIALITÀ

L 21	Q 2 Sacca	PARCHI E RETE DI MOBILITÀ DOLCE ALLA SACCA
L 22	Q 2 San Lazzaro	BOSCO URBANO PER IL RIONE SAN LAZZARO
L 23	Q 2 Sant'Anna	VIABILITÀ DOLCE E AUMENTO DEL VERDE A SANT'ANNA
L 24	Q 2 Modena Est	IL RIONE DI MODENA EST COME ZONA SCOLASTICA
L 25	Q 2 Sacca Crocetta	RIPENSARE PARCO XXII APRILE PER RENDERLO PIU' SICURO, VIVIBILE, MULTICULTURALE
L 26	Q 2 Sacca	VERDE NON SOLTANTO CURATO, MA VERDE COME CURA
L 27	Q 2 Sacca	MOBILITÀ DOLCE, SOTTOPASSO CARRABILE FERROVIA, CENTRO CIVICO (EX BORSA MERCI) ALLA SACCA
L 28	Q 2 San Lazzaro	LA STRADA COME SPAZIO PUBBLICO CONDIVISO IN ZONA MUSICISTI
L 29	Q 2 Sant'Anna	CONNESSIONI, VIABILITÀ PESANTE E LEGGERA, LUOGHI DI AGGREGAZIONE, CULTURALI E SPORTIVI A SANT'ANNA
L 30	Q 2 Crocetta	PARCO DI SANTA CATERINA BENE COMUNE PER GLI ADOLESCENTI
L 31	Q 2 Sacca	COLLEGARE LA SACCA CON GLI ALTRI RIONI ATTRAVERSO MOBILITÀ DOLCE
L 32	Q 3 Morane	PER UN PARCO DELLA RESISTENZA PIÙ VITALE E ACCESSIBILE
L 33	Q 3 San Damaso San Donnino	RIQUALIFICAZIONE DELL'ANFITEATRO - INIZIO PERCORSO TIEPIDO
L 34	Q 3 Cucchiari	PERMEABILITÀ DELLA MOBILITÀ IN DIREZIONE CENTRO ATTRAVERSO L'AREA DEL POLICLINICO
L 35	Q 3 La Punta Vaciglio	VIA VIGNOLESE RIQUALIFICATA COME SPAZIO PUBBLICO DI CONNESSIONE
L 36	Q 3 Terzo PEEP	FORESTE URBANE E SALVAGUARDIA PIANTE MATURE
L 37	Q 3 San Damaso San Donnino	RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI E AREE VERDI A SAN DAMASO
L 38	Q 3 Portile Paganine San Damaso San Donnino	COLLEGAMENTI TRA RIONI IN SICUREZZA
L 39	Q 3 Morane La Punta Vaciglio	MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ CARRABILE E CICLOPEDONALE: VIA PAVIA E VIA MAGENTA
L 40	Q 3 Parco Amendola Morane	ZONE SCOLASTICHE

L 41	Q 3 Araldi Speri	VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEI PICCOLI SPAZI PUBBLICI DEL RIONE ARALDI-SPERI
L 42	Q 3 Morane La Punta Vaciglio	CREAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEGLI SPAZI E DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE A PREADOLESCENTI ED ADOLESCENTI
L 43	Q 3 Terzo PEEP	CICLOPEDONALE / ASSE DI VERDE VIA FALCONECONTRADA-ARGIOLAS
L 44	Q 3 Cucchiari	URBAN HEALTH
L 45	Q 3 San Damaso San Donnino	COLLEGAMENTO CICLABILE SAN DAMASO - MODENA E COLLEGAMENTI CICLOTURISTICI DELLA ZONA
L 46	Q 3 Collegarola	COLLEGAMENTO CICLO PEDONALE POLO TURISTICO-SPORTIVO (RUGBY, CAMPERCLUB) CON CENTRO VECCHIA VACIGLIO (ZONA BAR-FARMACIA)
L 47	Q 3 Morane	GESTIONE PARTECIPATA DEL VERDE DI PROSSIMITÀ (PICCOLE AIUOLE)
L 48	Q 3 Buon Pastore Buon Pastore	VALORIZZAZIONE AREE VERDI E MESSA IN RETE CON IL SISTEMA DEI PARCHI E CON IL RESTO DELLA CITTÀ
L 49	Q 3 La Punta Vaciglio	SALA ESPOSITIVA POLIFUNZIONALE A CARATTERE AGGREGATIVO
L 50	Q 3 Morane	PIANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE DI GENERE – BY NIGHT – CONNESSA AL PRESIDIO DELLA TORRE DELL'ACQUA COME SEDE GRUPPO CNGEI
L 51	Q 3 La Punta Vaciglio	CONVIVENZA TRA UTENTI SPAZI RICREATIVI E RESIDENTI DI DIVERSE GENERAZIONI
L 52	Q 4 Madonnina	PORTA OVEST: IDENTITA', SPAZI PUBBLICI, PERCORSI, OMBREGGIAMENTI
L 53	Q 4 Madonnina Villaggio Artigiano	VELCRO! CERNIERA DI CONNESSIONE E APERTURA PER IL VERDE, LA SOCIALITÀ E LA CURA. LA DIAGONALE VERDE (ALFONSINA) COME CERNIERA APERTA, AZIONE COLLETTIVA DI RESISTENZA E BENE COMUNE
L 54	Q 4 Villaggio Giardino	RIVIVERE GLI SPAZI: METTERE A VALORE SPAZI PUBBLICI SOTTOUTILIZZATI PER VIVERLI E RENDERLI PIU' SICURI
L 55	Q 4 Villanova Lesignana	CREAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI DI COLLEGAMENTO TRA LE FRAZIONI, CON STAZIONE E CON MODENA
L 56	Q 4 San Faustino	MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ CICLABILE E PEDONALE INTESO COME CREAZIONE DI COLLEGAMENTI E INDIVIDUAZIONE DI CRITICITÀ NELLA RETE CICLABILE GIÀ ESISTENTE
L 57	Q 4 Villaggio Giardino	STRADE A MISURA DEL BAMBINO
L 58	Q 4 Villaggio Artigiano	STRUTTURARE LA ZONA PER DECONGESTIONARE IL TRAFFICO
L 59	Q 4 Cognento Cittanova	RETE CICLO-PEDONALE PER COLLEGARE E VALORIZZARE I BORGHI STORICI

L 60	Q 4 Madonnina Villaggio Artigiano	VALORIZZARE E ATTREZZARE AREE VERDI TRA RIONI MADONNINA E VILLAGGIO ARTIGIANO
L 61	Q 4 Saliceta San Giuliano Villaggio Zeta	RICONOSCIMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO STORICO DI SALICETA
L 62	Q 4 Lesignana	SPAZI SOCIALI, VERDE PUBBLICO E MEZZI PUBBLICI PER LESIGNANA
L 63	Q 4 San Faustino	SENSO UNICO PER LE VIE DI QUARTIERE - ALLARGHIAMO I MARCIAPIEDI - RESTITUIAMO LA CITTA' ALLE PERSONE
L 64	Q 4 Madonnina	PORTA OVEST DELLA CITTÀ: UN MURO DIVENTA UN PONTE VERDE
P 65	Q 4 Madonnina	DIMINUIAMO LE EMISSIONI DA GAS DI SCARICO NEL QUARTIERE
P 66	Q 4 San Faustino	LA MODENA DI TUTTI MA NON A SPESE DI POCHI!
P 67	Q 1 Centro Storico	AREA MANIFATTURA TABACCHI
P 68	Q 3 La Punta Vaciglio	ACCESSO IN SICUREZZA E TRAFFIC CALMING ALL'INGRESSO DEL PARCO DI VILLA OMBROSA
P 69	Q 4 Villaggio Giardino	TRASFORMARE DIREZIONALE 70 IN UNO SPAZIO DI AGGREGAZIONE
P 70	Q 1 San Cataldo	PIÙ AREE GIOCHI E MAGGIORE ILLUMINAZIONE ALL'INTERNO DEL PARCO FERRARI
P 71	Q 1 San Cataldo	NUOVA CONNESSIONE CICLABILE VIA EMILIA OVEST - DIAGONALE VERDE
P 72	Q 4 Madonnina	PORTA OVEST: L'INGRESSO IN UNA CITTÀ NUOVA
P 73	Q 4 Villaggio Giardino	COMPLETARE LA PISTA CICLABILE VIA GALILEI
P 74	Q 4 Villaggio Artigiano	RIGENERARE LE RELAZIONI
P 75	Q 2 Modena Est	OUTDOOR EDUCATION IN QUARTIERE
P 76	Q 1 Centro Storico	AUMENTO DELLA TOSAP
P 77	Q 1 Centro Storico	TARGHE ALTERNE DURANTE LA SETTIMANA
P 78	Q 1 Centro Storico	RENDERE LA PRIMA FILA DEI PARCHEGGI SUI VIALI RISERVATA AI RESIDENTI
P 79	Q 1 Centro Storico	UNA PIAZZA VERDE E VIVACE

P 80	Q 2 San Lazzaro	MARCIAPIEDI DA VIVERE
P 81	Q 2 San Lazzaro	PARCHEGGIO I PORTALI/PALAZZETTO DELLO SPORT - NUOVA OMBRA E PIÙ OSSIGENO
P 82	Q 4 Madonnina	ZONA 30 LUNGO VIA D'AVIA NORD
P 83	Q 2 Sacca	RIQUALIFICAZIONE AREA EX PRO LATTE: UN PARCO COME BENE COMUNE
P 84	Q 3 Buon Pastore	ALBERI. CORNICI VERDI E FILARI CHE ACCOMPAGNINO NUOVE E VECCHIE ABITAZIONI, STRADE, PERCORSI CICLABILI E PEDONALI
P 85	Q 4 Saliceta San Giuliano Villaggio Zeta	GIOVANI INSIEME
P 86	Q 3 Parco Amendola	PLAYGROUND DI BASKET PUBBLICO
P 87	Q 1 San Cataldo	MIGLIORARE VIABILITÀ SOSTENIBILE, LA SICUREZZA E IL VERDE DI RIONE SAN CATALDO
P 88	Q 3 Buon Pastore	NUOVA FERMATA DI GIGETTO IN VIA PANNI
P 89	Q 3 Cucchiari	URBAN HEALTH E ALTRE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE PER GLI ANZIANI (MA NON SOLO)
P 90	Q 4 Saliceta San Giuliano Villaggio Zeta	PRESERVARE E VALORIZZARE IL VERDE SPONTANEO E LA BIODIVERSITÀ URBANA
P 91	Q 1 Centro Storico	PICCOLA CITTÀ, GRANDE GIARDINO - POSSIBILITÀ DI RELAZIONI FRA VICINATO E GODERE DEL BELLO CHE IL CENTRO CI OFFRE.
P 92	Q 2 Crocetta	MIGLIORARE LA QUALITÀ AMBIENTALE E D'USO DELLO SPAZIO PUBBLICO NEI PRESSI DELLA SCUOLA SAN GIOVANNI BOSCO
P 93	Q 1 Centro Storico	PROMUOVERE E TUTELARE I DIRITTI UMANI, CIVILI E SOCIALI A MODENA ALLA LUCE DEL CONTESTO GEOPOLITICO INTERNAZIONALE.
P 94	Q 3 Portile Paganine	CICLOSTAZIONE - PUNTO RISTORO/RIFORNIMENTO ACQUA, GONFIAGGIO BICI E PICCOLA RIPARAZIONE D'EMERGENZA - INFO POINT PER PERCORSI CICLABILI E VIA VADELLI
P 95	Q 3 La Punta Vaciglio	CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE E BIODIVERSITÀ - PARCO DELLA RESISTENZA - CIRCOLO SEFTA O VIA ANCONA
P 96	Q 1 Centro Storico	SOTTOTETTI RECUPERATI E ZONE PEDONALI
P 97	Q 3 Buon Pastore	ISTITUZIONE DELLE DOMENICHE ECOLOGICHE
P 98	Q 2 Sacca	PROGETTO INTEGRATO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA MOBILITÀ DOLCE E CREAZIONE DI LUOGHI DI VERDE ATTREZZATO E AGGREGAZIONE NEL QUARTIERE 2 (SACCA-CROCETTA)
P 99	Q 3 Buon Pastore	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL BONVI PARKEN

P 100	Q 4 San Faustino	RECUPERO ZONA VERDE DEGRADATA DI PROPRIETÀ PRIVATA, IN PASSATO CLASSIFICATA COME ZONA E PREVISTA PER VERDE PUBBLICO
P 101	Q 2 San Lazzaro	RIVALUTAZIONE DEGLI SPAZI, IN PARTICOLARE VERDI, COME LUOGHI DI AGGREGAZIONE DELL'AREA EX AREONAUTICA MILITARE
P 102	Q 3 La Punta Vaciglio	AUTO LONTANE DAL POLO SCOLASTICO PER MAGGIORE SICUREZZA E ARIA PIÙ PULITA.
P 103	Q 2 San Lazzaro	UN QUARTIERE A MISURA DI PERSONA: RIMODULAZIONE DELLA VIABILITÀ E RIQUALIFICAZIONE DEI LUOGHI DI AGGREGAZIONE NEL QUARTIERE MUSICISTI
P 104	Q 3 Morane	UNA SEDE PER LO SCOUTISMO LAICO A MODENA (CNGEI ASSOCIAZIONE SCOUT LAICI)
P 105	Q 4 Lesignana	MOBILITÀ CONTROLLATA E SICURA SU STRADA QUATTRO VILLE A LESIGNANA DI MODENA
P 106	Q 2 Modena Nord	PIÙ CICLBILE E PIÙ MARCIAPIEDI
P 107	Q 1 Centro Storico	CENTRO STORICO: CURA DEL VERDE ESISTENTE E SUO POTENZIAMENTO ANCHE IN UN'OTTICA DI MITIGAZIONE DELLE ISOLE DI CALORE
P 108	Q 3 Morane	CENSIMENTO E TUTELA DEGLI ALBERI DI PREGIO DI RANGO COMUNALE DEL PATRIMONIO VERDE PUBBLICO (PIANTE MATURE)
P 109	Q 1 San Cataldo	UNA NUOVA AREA DI QUIETE PER IL NIDO S. ANTONIO E LA SCUOLA MATERNA CITTADELLA
P 110	Q 3 San Damaso San Donnino	UNA PALESTRA DI CITTADINANZA ATTIVA PER GESTIRE LE EX CAVE DI ARGILLA RICCHE DI BIODIVERSITÀ
P 111	Q 4 San Faustino	LA VERDISSIMA: ZONA 30, ALBERATA, CON CICLOPEDONALE
P 112	Q 1 Centro Storico	RIAPERTURA DEL MUSEO RISORGIMENTALE
P 113	Q 2 Modena Est	RICUCIRE MODENA EST COI RIONI LIMITROFI DI S.LAZZARO E CROCETTA
P 114	Q 4 Madonnina	LIMITARE IL TRAFFICO DI TRANSITO IN VIA UCCELLIERA
P 115	Q 4 Villaggio Giardino	IDEE PER RIVITALIZZARE L'AMBIENTE E LE RELAZIONI SOCIALI AL VILLAGGIO GIARDINO, PIAZZA 6' ROSSA, CASA DEL CANE, VIA NOBILI

